



## DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

### V LICEO SCIENTIFICO

*( art.6 comma 1 dell'O.M. n.250 dell' 11 marzo 2019)*

Coordinatrice: Prof.ssa Antonella Garofalo  
Anno scolastico: 2024/2025

*Via del Casale di S. Pio V, 11/13 00165 Roma*  
Tel. 06 66000849 / Fax 06 99332346  
[scuolasgb@mclink.it](mailto:scuolasgb@mclink.it)  
[www.scuolasgbattista.it](http://www.scuolasgbattista.it)

## Il consiglio di classe

<b>Disciplina</b>	<b>Docente</b>	<b>Firma</b>
Lingua e letteratura italiana	Prof.ssa Antonella Garofalo	
Lingua e cultura latina	Prof. Mattia Cicoira	
Scienze naturali	Prof. Fabio La Civita	
Fisica	Prof. Andrea Melcarne	
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Chiara D'Orazio	
Lingua e cultura straniera (Inglese)	Prof. Ssa Claudia Momoni	
Filosofia e Storia	Prof. Nicolas Masciopinto	
Scienze motorie	Prof. Marcello Riccomini	
Matematica	Prof. Ssa Marzia Mattei	
Religione	Prof. don Francesco Sillano	

Il documento del consiglio di classe è stato approvato nella seduta del 12/05/2025.

La coordinatrice

Il dirigente scolastico

## Indice

- Descrizione della scuola pag. 4
- Obiettivi formativi e culturali dell'istituto pag. 5
- Obiettivi didattici d'istituto pag. 7
- Orario settimanale del liceo scientifico pag.9
- Organizzazione didattica e interventi di recupero pag. 10
- Attività extracurricolari promosse dal consiglio di classe pag. 12
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta pag. 13
- Griglia per l'attribuzione del voto di condotta pag. 14
- Criteri di assegnazione del credito scolastico pag. 15
- Presentazione della classe pag. 16
- Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento pag. 19
- Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione pag. 20
- Relazioni per singole discipline pag. 21
- Griglie di correzione per le prove d'esame pag. 32
- Simulazioni delle prove d'esame svolte durante l'anno pag. 36
- Programma svolto nelle singole discipline pag. 61
- Composizione della commissione d'esame pag. 89
- Allegato A: griglia di valutazione dell'orale pag. 90
- Allegato B: Riepilogo ore PCTO pag. 91

## 1. Descrizione della scuola

L'Istituto "San Giovanni Battista" si definisce come scuola "comprensiva", in grado cioè di accompagnare gli alunni dalla materna al liceo. Si trova nella XVIII Circoscrizione ed è situata in via del Casale di San Pio V, 11.

La scuola venne fondata nel 1952 e costruita secondo un progetto architettonico affidato ad uno dei più qualificati studi di architettura e ingegneria degli anni '50, lo Studio Passarelli, affinché fosse garantita la realizzazione di un edificio concepito secondo i più nuovi e consoni criteri di funzionalità. In pochi anni il progetto fu realizzato e ben presto la scuola si aprì al territorio come Istituto magistrale, scuola media, elementare e materna ed ebbe, in tal modo, l'opportunità di accompagnare la crescita degli alunni per un arco di tempo lungo e significativo. Nel 1975 l'Istituto magistrale chiuse e nel contempo aumentarono le sezioni di scuola media fino a raggiungere un numero rilevante di circa 600 alunni distribuiti nella fascia della scuola dell'obbligo. Dal 1991 la scuola ha ripreso la sua configurazione originaria con l'apertura di un liceo classico tradizionale. Nel 1996 l'attivazione di un liceo sperimentale a doppio indirizzo classico-scientifico, fondato sul metodo Brocca, ha consentito alla scuola di allinearsi alle mutate situazioni e alle nuove esigenze della società.

Dal 2010, per rispondere alle direttive della nuova Riforma scolastica che ha abolito ogni forma di sperimentazione, sono stati attivati nell'Istituto un Liceo Classico e un Liceo Scientifico. Dal 2015 è stato attivato il Liceo Scientifico-Sportivo.

La struttura è ampia e funzionale, le aule sono luminose e spaziose. La scuola è dotata di:

- Laboratorio di informatica (15 stazioni in rete- Internet)
- Monitor con presa HDMI e ingresso USB in ogni aula
- 2 Palestre (attrezzate)
- Campo di Basket
- Corsia per la corsa
- Laboratorio di scienze/chimica
- Campo di pallacanestro/pallavolo
- Campo di calcetto
- Campo di pattinaggio
- Giochi per la scuola materna
- 2 ampi parcheggi
- Bar attrezzato con bagni esterni

Ogni ambiente è dotato di tutta la strumentazione idonea al suo funzionamento e frequentato dagli alunni dei diversi ordini di scuola secondo le loro esigenze.

## 2. Obiettivi formativi e culturali d'istituto

Il profilo culturale, educativo e professionale dei licei è così definito nelle indicazioni nazionali:

*“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).*

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

### Obiettivi formativi

Nel nostro liceo, gli insegnanti si sono impegnati a orientare l’attività didattico-educativa in modo da consentire allo studente di acquisire competenze e sviluppare capacità nella dimensione etico-civile, linguistico-comunicativa, logico-scientifica e psico-motoria.

In questa prospettiva, e in considerazione della peculiarità della funzione formativa di un corso di studio liceale, il liceo San Giovanni Battista si è proposto di conseguire gli obiettivi formativi generali esposti nel PTOF e ha inteso:

- porsi come luogo di crescita culturale, civile e democratica;
- porsi come luogo di incontro, di esperienze umane, sociali e culturali differenti;
- promuovere in tutte le sue espressioni la cultura della solidarietà;
- promuovere la consapevolezza delle capacità e delle attitudini degli studenti in vista di un efficace orientamento;
- valorizzare le risorse individuali

## **Obiettivi culturali**

Nel rispetto delle norme costituzionali in merito alla libertà di insegnamento, l'attività didattica del Liceo San Giovanni Battista è tesa in particolare:

- a promuovere una più attenta riflessione interdisciplinare sulla cultura scientifica;
- a stimolare, attraverso la religione cristiana, la riflessione guidata sul rispetto reciproco e sulla solidarietà;
- a diffondere la cultura della legalità e della tolleranza;
- ad ampliare l'offerta formativa con attività di supporto e approfondimento di aree curricolari e non curricolari.

### 3. Obiettivi didattici dell'istituto

Ciascuna disciplina, con i suoi contenuti, concorre ad integrare un percorso di acquisizione di conoscenze e di competenze molteplici coerenti con le linee guida nazionali e diversificati tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno.

Il percorso liceale, secondo quanto stabilito nel PECUP, fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, critico e se possibile creativo e progettuale, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, storico, artistico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- aver maturato, soprattutto tramite lo studio delle discipline scientifiche, un solido approccio critico alla realtà, grazie all'applicazione a qualsiasi tipo di problema dei principi del metodo sperimentale;
- aver acquisito le competenze logico-matematiche di base necessarie per affrontare percorsi universitari di tipo scientifico;
- aver acquisito la conoscenza della lingua latina necessaria per la comprensione dei testi d'autore, attraverso lo studio organico delle sue strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche), al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

Inoltre il liceo San Giovanni Battista ha individuato le seguenti priorità strategiche rispetto agli obiettivi di apprendimento:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità;

- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali tramite la partecipazione facoltativa a gare nazionali;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- valorizzazione delle attività per le competenze trasversali e l'orientamento.

## Orario settimanale del Liceo Scientifico

<b>Disciplina</b>	<b>I anno (29)</b>	<b>II anno (29)</b>	<b>III anno (30)</b>	<b>IV anno (30)</b>	<b>V anno (30)</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	3	3	3	3	3
Geostoria	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Laboratorio di lingua spagnola	1	1	-	-	-
Laboratorio di business english	1	1	-	-	-

## 5. Organizzazione didattica e interventi di recupero

### SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO:

Gli organi collegiali hanno proposto e deliberato la scansione in trimestre / pentamestre per consentire una più efficace articolazione delle attività di recupero.

### INTERVENTI DI RECUPERO:

L'istituto mette in atto una serie di azioni aperte a tutti gli studenti per prevenire l'insuccesso e favorire lo sviluppo di abilità e competenze in base alle capacità proprie di ogni studente:

#### A - Recupero durante l'orario curricolare

Il recupero curricolare viene svolto da tutti i docenti nel corso dell'anno ed annotato sul registro personale, in particolare con classi al di sotto dei 20 studenti e nei casi in cui le insufficienze siano diffuse. Può realizzarsi attraverso un rallentamento del programma, la suddivisione della classe in gruppi di apprendimento, esercitazioni e compiti aggiuntivi per casa, utilizzo di piattaforme per allenarsi a determinati compiti.

#### B – Recupero e potenziamento durante la Settimana dello studente (16-20 dicembre 2024)

A seguito degli scrutini trimestrali, come ogni anno la scuola ha organizzato la "Settimana dello studente". Essa consiste nella sospensione della didattica tradizionale con conseguente suddivisione delle classi in gruppi di recupero o potenziamento in base all'andamento scolastico registrato negli scrutini: a seguito di ciò, i ragazzi che hanno riportato insufficienze partecipano ai corsi di recupero tenuti dai docenti in orario scolastico, mentre gli altri prendono parte ad attività di potenziamento quali conferenze, uscite didattiche, attività di volontariato o tornei sportivi interni alla scuola. Durante la seconda settimana di gennaio gli alunni con insufficienze vengono sottoposti a una prova scritta e/o orale per accertare che il recupero sia effettivo. In caso contrario, lo studente è tenuto ad effettuare una seconda prova durante il mese di febbraio.

#### C – Attività di Peer Education

È una strategia educativa che si basa sull'aiuto tra pari: studenti competenti in alcune discipline aiutano altri studenti che incontrano difficoltà in quelle discipline. Ciò si verifica spesso durante la Settimana dello studente, oppure a scuola con il coordinamento di alcuni docenti al termine delle lezioni o in orario curricolare.

D - Corsi di recupero al termine del pentamestre

Sono attivati per tutte le discipline al termine del pentamestre esclusivamente per gli alunni con insufficienze.

## 6. Attività extracurricolari promosse dal consiglio di classe

### Mostre, corsi, conferenze e attività varie

- Lunedì 25 novembre 2024, partecipazione alla manifestazione “Tante facce ma è sempre violenza”, presso Camera dei deputati, in occasione della Giornata internazionale dell’ONU per l’eliminazione della violenza contro le donne.
- Martedì 26 novembre 2024, Progetto “Incontro con l’autore” nell’ambito di Educazione civica: Codice penale e codice rosso. Conferenza con la giornalista Rai Adriana Pannitteri e il magistrato Valerio De Gioia.
- Venerdì 7 febbraio 2025, Pellegrinaggio ad Assisi
- Mercoledì 26 febbraio 2025, incontro con Suor Aurora Consolini, volontaria presso il Carcere minorile di Casal del Marmo
- Dal 24 marzo al 23 marzo 2025 partecipazione al Torneo di calcio A11 (maschile), per le scuole superiori, organizzato dalla Link University.
- Giovedì 8 maggio 2025, Pellegrinaggio giubilare presso la Basilica di San Pietro
- Lunedì 12 maggio 2025, visita al Pastificio “Futuro” del Carcere minorile di Casal del Marmo
- Venerdì 16 maggio 2025, visita della mostra “Munch. Il grido interiore”.

### Competizioni e tornei sportivi

- Olimpiadi della Matematica

### Viaggio d’istruzione

- Dall’8 al 14 dicembre 2024: settimana bianca a Madonna di Campiglio
- Dal 12 al 16 marzo 2025: viaggio di istruzione a Parigi

## **7. Criteri per l'attribuzione del voto di condotta**

### **FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE**

La valutazione globale ha tenuto in considerazione:

- il metodo di studio;
- la partecipazione al dialogo educativo;
- la frequenza alle lezioni;
- l'impegno nello studio;
- l'interesse per gli argomenti proposti;
- il progresso nell'acquisizione nella rielaborazione dei contenuti disciplinari;
- il possesso complessivo delle conoscenze e delle abilità raggiunte.

## CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

<b>VOTO</b>	<b>Descrittori</b>
10	Frequenza assidua e profondo rispetto della puntualità; interesse e partecipazione motivata e propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola che si traduce in un bagaglio personale autonomo e critico; ruolo propositivo all'interno della classe e ottima socializzazione nelle dinamiche d'aula e di Istituto; frequenza regolare ed estremamente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
9	Frequenza regolare e buon rispetto della puntualità; Interesse e partecipazione attiva alle lezioni; equilibrio nei rapporti interpersonali e ruolo positivo e collaborativo nel gruppo classe; frequenza regolare e generalmente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
8	Frequenza abbastanza regolare, ma con entrate e/o uscite fuori orario; interesse non sempre costante e partecipativo alla lezione con tendenza a distrarsi o a disturbare talvolta durante lo svolgimento delle lezioni, pur senza episodi gravi di mancato rispetto; comportamento talvolta non disponibile e collaborativo nei confronti della comunità scolastica; frequenza saltuaria e non particolarmente partecipativa alle attività di alternanza scuola lavoro.
7	Frequenza non regolare e ridotto rispetto della puntualità; reiterati episodi di entrate e/o uscite fuori orario; partecipazione scarsa alle lezioni o interesse fortemente selettivo, con disattenzione per alcune discipline; rapporti non sempre corretti e costruttivi con gli altri; scarsa partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro.
6	Frequenza e puntualità irregolari e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario; scarsa osservanza delle norme che regolano la vita e l'attività dell'istituto, anche con episodi gravi; rapporti problematici e/o conflittuali con gli altri che danno vita a comportamenti scorretti, offensivi o aggressivi.
5	Episodi di scorrettezze di rilevante gravità nei confronti di persone – compagni o personale della scuola – (con particolare riguardo alla dignità ed integrità della persona) e/o cose, e/o tendenza ad una inosservanza grave e costante del rispetto per gli altri e per i beni pubblici; mancanza di consapevolezza del valore del rispetto delle norme che regolano la vita dell'istituto e costituiscono la base dell'agire civile e democratico (P.O.F., Patto Educativo di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto); assenza di apprezzabili cambiamenti nel comportamento a seguito della irrogazione di sanzioni disciplinari di natura educativa e riparatoria; assenteismo, mancanza di rispetto della puntualità e numerosi episodi di entrate e/o uscite fuori orario.

## 8. Criteri di assegnazione del credito scolastico

Il Consiglio di Classe non ha attribuito nel trimestre nessun voto superiore al 9, riservando tale voto per la fine dell'anno per gli alunni più meritevoli, alla luce di una valutazione più completa. Per il pentamestre ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza con una media dei voti pari o superiore al decimale 0,5;
- attribuzione del minimo di credito della fascia corrispondente alla media dei voti se la media dei voti e/o sufficienza è stata raggiunta con voto di consiglio;
- attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza con una media dei voti inferiore al decimale 0,5;
- il punteggio basso viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, qualora lo studente abbia presentato:
  - ✓ partecipazione ai progetti extracurricolari del PTOF;
  - ✓ attività formative esterne alla scuola;
  - ✓ certificazione ECDL;
  - ✓ certificazioni linguistiche di enti accreditati;
  - ✓ partecipazione ad attività di valorizzazione delle eccellenze;
  - ✓ forte miglioramento nelle prestazioni scolastiche;
  - ✓ particolare interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo.

## 9. Presentazione della classe

	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		
15		
16		
17		
18		
19		
20		
21		
22		
23		

Numero complessivo di allievi frequentanti: 23.

Numero di maschi: 11

Numero di femmine: 12.

## VARIAZIONI NEL CONSIGLIO DI CLASSE DURANTE IL TRIENNIO

<b>Materia</b>	<b>III LICEO Anno scolastico 2022-2023</b>	<b>IV LICEO Anno scolastico 2023-2024</b>	<b>V LICEO Anno scolastico 2024-2025</b>
Lingua e letteratura italiana	Prof. Daniele Ienna	Prof. Ssa Antonella Garofalo	Prof. Ssa Antonella Garofalo
Lingua e letteratura latina	Prof. Mattia Cicoira	Prof. Mattia Cicoira	Prof. Mattia Cicoira
Storia e filosofia	Prof. Nicolas Masciopinto	Prof. Nicolas Masciopinto	Prof. Nicolas Masciopinto
Storia dell'arte	Prof.ssa Simona Brachetti	Prof.ssa Giulia Micalizzi	Prof.ssa Chiara D'Orazio
Matematica	Prof. Ssa Marzia Mattei	Prof. Ssa Marzia Mattei	Prof. Ssa Marzia Mattei
Fisica	Prof. Massimo Del Bianco	Prof. Cristian Ignagni	Prof. Cristian Ignagni (settembre) Prof. Andrea Melcarne
Scienze naturali	Prof. Nicola Ferrante	Prof. Fabio La Civita	Prof. Fabio La Civita
Lingua e letteratura straniera (inglese)	Prof. Luca Attura	Prof. Ssa Irene Ciccirelli	Prof. Ssa Claudia Momoni
Scienze motorie e sportive	Prof. Stefano Quatraro	Prof. Marcello Riccomini	Prof. Marcello Riccomini
Religione	Prof. don Francesco Sillano	Prof. don Francesco Sillano	Prof. don Francesco Sillano

## PROSPETTO DATI DELLA CLASSE

<b>Anno scolastico</b>	<b>n. iscritti totali</b>	<b>n. inserimenti</b>	<b>n. trasferimenti o bocciati</b>	<b>n. ammessi alla classe successiva</b>
<b>2022/2023</b>	23	-	1	22
<b>2023/2024</b>	23	1	-	23
<b>2024/2025</b>	23	-	-	23

## **PROFILO DELLA CLASSE**

La classe ha assunto un assetto stabile nel triennio. Evidenzia nel complesso un buon profilo, in relazione a comportamento, profitto ed impegno, diversamente declinati a seconda delle attitudini e degli interessi dei singoli alunni. Nel corso del triennio il gruppo classe ha mantenuto un clima di collaborazione con gli insegnanti, consentendo il normale svolgimento dei programmi, e un buon equilibrio per quanto riguarda le relazioni tra pari.

### **Partecipazione al dialogo didattico**

Il comportamento nei confronti dei docenti è stato generalmente rispettoso, leale e corretto. La classe si è mostrata ricettiva alle proposte didattiche ed extrascolastiche, interagendo con spirito collaborativo e di gruppo. La frequenza alle lezioni è stata regolare, se non per pochi alunni, che hanno fatto più assenze, ritardi e uscite anticipate.

### **Rendimento scolastico**

Per quanto riguarda il livello formativo, si possono evidenziare tre fasce differenziate all'interno delle varie discipline, in relazione alle diverse inclinazioni e capacità individuali, nonché al bagaglio culturale personale acquisito:

- alcuni studenti, attraverso l'affinamento e l'ampliamento delle conoscenze specifiche delle diverse discipline, sono in grado di interpretare, in modo consapevole e organico, le nozioni curricolari, riformulandole in forma chiara e precisa e rielaborandole in maniera personale, autonoma e approfondita;
- altri, attraverso il consolidamento dei contenuti disciplinari, sanno operare collegamenti logici tra le informazioni acquisite, esponendole correttamente;
- pochi altri, infine, hanno acquisito la conoscenza degli aspetti fondamentali delle singole discipline, ma non hanno sviluppato capacità di approfondimento e di analisi e, quanto alle competenze, argomentano con qualche incertezza.

La classe si presenta spostata verso la fascia medio-alta; esigua la fascia più carente.

### **Presenza di alunni con disturbo specifico dell'apprendimento**

Sono presenti 3 alunni con Disturbo specifico dell'apprendimento, 2 alunni con Bisogni educativi speciali. Per tutti è stato stilato un adeguato percorso disciplinare personalizzato. Nel corso del triennio il dialogo

con i genitori è stato frequente e proficuo.

## **10. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento**

Dall'anno scolastico 2018-19 i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro sono ridenominati (legge 30 dicembre 2018, n. 145) “Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento” (PCTO). La legge 107/15 ha introdotto anche per i Licei l'alternanza scuola-lavoro come una modalità di realizzazione della formazione del secondo ciclo di studi e un'esperienza didattica formativa significativa per il miglioramento dei risultati di apprendimento degli studenti.

Nell'anno scolastico 2022-2023 i percorsi in alternanza sono stati progettati, attuati, verificati e valutati dal responsabile per le competenze trasversali prof. Nicola Ferrante, per l'anno scolastico 2023-2024 dal prof. Cristian Ignagni e infine per l'anno scolastico in corso dal prof. Fabio La Civita, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, con il concorso di associazioni, aziende e/o enti partner. Essi costituiscono parte integrante del curriculum e del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

I ragazzi hanno effettuato i PCTO scegliendo, in base all'offerta del nostro Istituto, i progetti che più erano in accordo con le esigenze e le passioni dei singoli. Il collegio docenti ha invitato i ragazzi a terminare le ore previste nel secondo biennio di studi, in modo da non gravare nello studio del quinto anno: quasi tutti i membri della classe, dunque, hanno portato a termine il numero di ore previste dal piano di studi.

### **Finalità e motivazioni**

Le finalità dell'Alternanza nei Licei sono rivolte principalmente a far acquisire agli studenti, alcune competenze professionali non strettamente legate a una professione o disciplina specifica. L'alternanza è volta infatti ad incrementare sensibilmente le possibilità di accesso dei giovani al mondo del lavoro, favorendo le loro capacità di orientamento e lo sviluppo di competenze all'interno dei percorsi formativi che sempre più vengono richieste da un mondo del lavoro in evoluzione.

Si tratta di competenze trasversali che permettono al lavoratore di affermarsi dal punto di vista relazionale, per l'atteggiamento propositivo, la capacità di lavorare in team, il rispetto di regole e tempi di consegna, il saper gestire le informazioni e le risorse, l'orientamento al problem solving.

## 11. Attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito di cittadinanza e costituzione

Il Consiglio di classe ha realizzato, in coerenza con gli obiettivi del PTOF e della C.M. n. 86/2010, alcune attività per l'acquisizione delle competenze di Cittadinanza e Costituzione. Di seguito si riportano obiettivi e finalità dei percorsi attuati:

<b>Responsabili</b>	Prof. Ssa Francesca Fabiana Ferrandi
<b>Componenti di commissione</b>	Prof.ssa Garofalo Antonella, Prof. Masciopinto Nicolas, Prof.ssa Mattei Marzia, Prof.ssa Chiara D'Orazio, Prof. Fabio La Civita, Prof. Cicoira Mattia, Prof. Andrea Melcarne, Prof. Riccomini Marcello, Prof. Don Sillano Francesco, Prof.ssa Claudia Momoni
<b>Destinatari</b>	Alunni del V liceo scientifico
<b>Obiettivi</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Condivisione della cultura della legalità e della cittadinanza attiva</li><li>2) Consapevolezza che l'appartenenza ad una società deve essere fondata sul rispetto dell'altro, sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, sui valori di una comune cittadinanza;</li><li>3) partecipazione alla cultura democratica nella consapevolezza della necessità della lotta contro la violenza, le discriminazioni di genere, la xenofobia, il razzismo e la tutela dell'ambiente.</li></ol>
<b>Finalità</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Accompagnare i ragazzi verso un percorso di crescita adolescenziale consapevole del valore della legalità;</li><li>• Promuovere lo sviluppo di competenze chiave tra i ragazzi;</li><li>• fornire supporto ai docenti nel loro lavoro con gli alunni e nella gestione di situazioni a rischio;</li><li>• Promuovere attività finalizzate alla crescita culturale ed umana degli studenti, tenendo conto di obiettivi inseriti nel POF, di precise indicazioni del Collegio Docenti sui temi della cittadinanza attiva e della prevenzione come importante snodo interdisciplinare del "Piano dell'Offerta Formativa".</li></ul>
<b>Metodologie</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1) Organizzazione e cura delle attività con coordinamento di apposite commissioni;</li><li>2) Progettazione e organizzazione di incontri, dibattiti con esperti, lezioni frontali e</li></ol>

	simulazioni.
<b>Durata</b>	Il percorso abbraccia lo svolgimento dell'intero anno scolastico

## 12. Relazioni per singole discipline

**Docente:** Marzia Mattei

**Materia:** Matematica

<p>Sono docente in questa classe solo da tre anni e fin dall'inizio abbiamo lavorato in un clima sereno. La partecipazione alle attività in aula è stata particolarmente positiva. Gli alunni hanno sempre seguito con interesse le lezioni, dando prova di un'adeguata responsabilità e di un lavoro organizzato e puntuale, anche nello studio autonomo.</p> <p>Al momento delle verifiche (scritte e orali) gli alunni hanno dimostrato serietà e atteggiamento responsabile, presentandosi sempre con puntualità.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Analizzare e interpretare dati e grafici</li> <li>-Costruire e utilizzare modelli</li> <li>-Individuare strategie applicare metodi per risolvere problemi</li> <li>-Utilizzare tecniche e procedure di calcolo</li> <li>-Argomentare e dimostrare</li> </ul>
<b>Attività e metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lezione frontale partecipata;</li> <li>- Esercitazioni scritte in classe;</li> <li>- Esercitazioni alla lavagna;</li> </ul>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piattaforma Microsoft Teams;</li> <li>- simulazioni esami</li> </ul>
<b>Modalità di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Verifiche Orali;</li> <li>- Verifiche Scritte (esercizi);</li> <li>- Simulazioni seconda prova;</li> </ul>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Nelle ore di lezione sono state svolte attività volte a recuperare le eventuali lacune, affrontando esercizi di consolidamento o di recupero a partire dalle difficoltà emerse dall'analisi delle prove di verifica.</p>
<b>Libri di testo</b>	<p>Bergamini, Barozzi , Trifone - Matematica blu 2.0 Terza Edizione - ed. Zanichelli.</p>

**Docente: Cicoira Mattia**

**Materia: Latino**

<p>Ho insegnato lingua e letteratura latina in questa classe per tutta la durata del triennio. La classe, all'inizio del terzo anno, si presentava abbastanza immatura nello studio e nello sviluppo ed analisi di concetti e valori. Nel corso del triennio la quasi totalità degli elementi della classe è cresciuta sia dal punto di vista umano che didattico, riuscendo ad instaurare con il docente un rapporto di reciproca crescita. Gli alunni hanno imparato ad avere uno sguardo critico nell'affrontare i testi e le tematiche proposte, dimostrando un sempre crescente interesse nei confronti degli argomenti trattati. Dal punto di vista didattico la crescita nel corso degli anni è stata continua, anche in quegli alunni che dall'inizio sembravano più immaturi.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Saper situare un testo all'interno della produzione dell'autore e del contesto storico- letterario;</li><li>- saper esporre in un linguaggio appropriato tematiche, caratteristiche, messaggi di testi ed opere opportunamente inseriti nel loro contesto;</li><li>- saper fare l'analisi testuale, intertestuale, contestuale di un brano noto;</li><li>- servirsi in modo autonomo e critico degli strumenti dell'indagine storico-letteraria;</li><li>- saper tradurre e comprendere un testo latino di media difficoltà.</li></ul>
<b>Attività e metodologie</b>	Lezione frontale; dibattito in classe; esercitazioni alla lavagna.
<b>Strumenti utilizzati</b>	Piattaforma Microsoft Teams; Libri di testo; Dispense fornite dal docente.
<b>Modalità di verifica</b>	Verifiche scritte con traduzione e comprensione di testi, domande a risposta aperta. Verifiche orali su versioni; domande a risposta aperta; analisi critica di un testo, di un autore o di un periodo storico.
<b>Attività di recupero</b>	Recupero in itinere; recupero durante la settimana di recupero.
<b>Libri di testo</b>	<u>Giovanna Garbarino, Massimo Manca, Lorenza Pasquariello, <i>De te fabula narratur</i></u> . Con e-book. Con espansione online. Vol. 3; Gaetano De Bernardis Andrea Sorci, <i>L'ora di versione, Testi, autori e temi di latino</i> , 2017.

**Docente: Chiara D'Orazio**

**Materia: Disegno e storia dell'arte**

<p>La classe si è mostrata complessivamente attiva e interessata. La maggior parte degli studenti ha seguito con partecipazione e impegno costanti, raggiungendo livelli di apprendimento buoni o molto buoni. Un gruppo ristretto, pur manifestando una certa partecipazione, ha evidenziato difficoltà persistenti nel consolidare le competenze richieste, attestandosi su livelli di preparazione sufficienti.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<p>Gli studenti hanno sviluppato una buona padronanza dei contenuti disciplinari, una discreta capacità di analisi critica e di applicazione delle conoscenze a contesti diversi. Si segnala una corretta esposizione linguistica, soprattutto per gli studenti con valutazioni più alte, e una solida comprensione dei principali nuclei tematici della disciplina. Gli alunni in difficoltà hanno acquisito le competenze di base in modo appena sufficiente.</p>
<b>Attività e metodologie</b>	<p>Le lezioni si sono svolte principalmente attraverso didattica frontale partecipata e discussioni guidate. È stato dato ampio spazio alla partecipazione attiva, al confronto e alla riflessione critica.</p>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<p>Sono stati impiegati materiali multimediali (presentazioni PowerPoint, video)</p>
<b>Modalità di verifica</b>	<p>Sono stati utilizzati test scritti a risposta multipla, a risposta breve e aperta, interrogazioni orali</p>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Non è stata svolta non avendo studenti per cui fosse necessaria</p>
<b>Libri di testo</b>	<p>G. Cricco – S. Giusso – F. P. Di Teodoro, <i>Itinerario nell'arte</i> vol. 3 Versione Verde, ed. Zanichelli</p>

**Docente: Fabio La Civita**

**Materia: Scienze**

<p>La classe ha mostrato sin da subito un approccio maturo e responsabile nei confronti della materia. Le conoscenze pregresse hanno agevolato la classe nel portare a termine il programma senza problemi. Una gran parte degli alunni ha mostrato molto interesse verso gli argomenti trattati rendendo possibili molti approfondimenti di natura tecnica alle volte anche molto complessi. La classe ha mostrato una ottima maturità anche per quanto riguarda lo studio autonomo e quasi ogni alunno ha ormai sviluppato il proprio metodo di studio personale. Inoltre il gruppo ha mostrato un'ottima capacità di organizzazione rispetto alle scadenze fissate dal docente relative alle verifiche scritte e orali.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Integrazione delle conoscenze di biologia chimica e genetica in unico concetto</li><li>- Capacità di esprimere un concetto utilizzando un linguaggio scientifico</li><li>- Capacità di analisi e ragionamento sui meccanismi che regolano il funzionamento del corpo umano</li></ul>
<b>Attività e metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale</li><li>- Esercitazioni scritte in classe</li><li>- Esercitazioni alla lavagna</li><li>- Esperienza in laboratorio</li></ul>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Piattaforma Microsoft Teams</li><li>- Presentazioni Power point</li><li>- Video</li></ul>
<b>Modalità di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Verifiche orali</li><li>- Verifiche scritte</li></ul>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Nelle ore di lezione sono state svolte attività volte a recuperare le eventuali lacune, affrontando argomenti degli anni passati necessari per affrontare le nozioni di genetica del quinto anno.</p>
<b>Libri di testo</b>	<p>Genetica: Sadava, Hillis, Heller, - Il Carbonio, gli enzimi, il DNA, seconda edizione, Polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0</p> <p>Chimica organica: Harnold, Hart, Cristopher M. – Chimica organica.blu</p> <p>Scienze della terra: Alfonso Bosellini - Le scienze della terra, seconda edizione, Minerali e rocce, vulcani e terremoti</p>

**Docente: Antonella Garofalo**

**Materia: Lingua e letteratura italiana**

<p>La classe mi è stata assegnata in quarto anno. Si è immediatamente instaurato un clima sereno che ha favorito un buon lavoro di squadra docente – alunni. La maggior parte degli studenti ha dimostrato impegno attivo, costante e propositivo nella materia, nonché un vivo interesse per gli argomenti trattati. Gli alunni si sono sempre ampiamente confrontati con l'insegnante, chiedendo costantemente momenti di dibattito su temi di attualità e riguardanti la loro fascia di età. Tanti i progetti posti in essere con piena partecipazione della classe. Il rapporto con l'insegnante è sempre stato ottimo.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<p>Buona padronanza della lingua italiana scritta e orale. Conoscenza delle maggiori correnti letterarie in rapporto con il periodo storico. Lettura, comprensione e argomentazione di un testo letterario. Sviluppo di un testo argomentativo. Sviluppo di un pensiero critico.</p>
<b>Attività e metodologie</b>	<p>Lezione frontale partecipata; Dibattiti a partire da un testo letterario/articolo di giornale; Elaborazioni scritte</p>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<p>Microsoft Teams. Libro di testo. Libri di narrativa del Novecento. Materiale aggiuntivo fornito dall'insegnante.</p>
<b>Modalità di verifica</b>	<p>Produzione di testi scritti in classe o a casa. Interrogazioni orali</p>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Recupero in itinere</p>
<b>Libri di testo</b>	<p><i>I classici nostri contemporanei, vol. 4, 5.1, 5.2, 6</i> di Baldi – Giusso – Razetti – Zaccaria (ed. Paravia)</p>

**Docente: Nicolas Masciopinto**

**Materia: Storia**

<p>Ho conosciuto la classe nel corso del terzo anno e sin dall'inizio essa ha mostrato interesse, conoscenze e competenze adeguate ad affrontare la disciplina nel corso del triennio. Durante il percorso scolastico, la classe ha dimostrato passione, impegno e partecipazione consentendo un percorso didattico approfondito e variegato. Inoltre la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico, permettendo un'ottima interazione tra docente e studenti.</p> <p>Al termine del presente anno scolastico la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di interconnessioni, di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;</li><li>- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli;</li><li>- consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi ai tempi e spazi diversi, a dilatare il campo delle prospettive, a inserire in scala diacronica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;</li><li>-riconoscere e valutare gli usi sociali e politici della storia e della memoria collettiva; scoprire la dimensione storica del presente; affinare la sensibilità alle differenze.</li></ul>
<b>Attività e metodologie</b>	- Lezione frontale partecipata
<b>Strumenti utilizzati</b>	-Video;
<b>Modalità di verifica</b>	-Verifiche orali -Verifiche scritte
<b>Attività di recupero</b>	- Recupero in itinere
<b>Libri di testo</b>	A. Barbero, C. Frugoni, <i>La storia. Progettare il futuro</i> , Zanichelli, vol. 2-3

**Docente: Nicolas Masciopinto**

**Materia: Filosofia**

<p>Ho conosciuto la classe nel corso del terzo anno e sin dall'inizio essa ha mostrato interesse, conoscenze e competenze adeguate ad affrontare la disciplina nel corso del triennio. Durante il percorso scolastico, la classe ha dimostrato passione, impegno e partecipazione consentendo un percorso didattico approfondito e variegato. Inoltre la classe ha sempre mantenuto un atteggiamento rispettoso e consono all'ambiente scolastico, permettendo un'ottima interazione tra docente e studenti.</p> <p>Al termine del presente anno scolastico la classe ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Acquisire gli elementi storici, culturali, teorici e logici fondamentali della storia della filosofia</li><li>- Conoscere analiticamente il pensiero filosofico degli autori trattati</li><li>- Saper utilizzare il lessico specifico</li><li>- Saper esporre in modo appropriato ed argomentato le tesi degli autori, cercando di valutarne la tenuta e la coerenza interna</li><li>- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rafforzare le capacità di giudizio critico</li><li>- Potenziare le capacità di analisi, di sintesi e rafforzare le capacità di giudizio critico</li></ul>
<b>Attività e metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezione frontale partecipata</li><li>- Dibattiti</li></ul>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Piattaforma Microsoft Teams</li><li>-Video;</li></ul>
<b>Modalità di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>-Verifiche orali</li><li>- Verifiche scritte</li></ul>
<b>Attività di recupero</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Recupero in itinere</li></ul>
<b>Libri di testo</b>	Nicola Abbagnano; Giovanni Fornero, <i>Con-Filosofare</i> , v. 2B, 3A, Paravia

**Docente: Marcello Riccomini**

**Materia: Scienze Motorie**

<p>La classe, durante l'anno, ha dimostrato una partecipazione al dialogo educativo, abbastanza costante nell'impegno, e operando in modo quasi sempre responsabile. Il comportamento è stato sempre corretto nei confronti del personale scolastico e dei compagni, dimostrando un interesse alla vita scolastica, e un buona amalgamazione tra i vari componenti.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	Sono state comprese adeguatamente e assimilate con facilità
<b>Attività e metodologie</b>	Attività di lezioni frontali, con interventi di giochi sportivi
<b>Strumenti utilizzati</b>	Uso di palestre e di campi polivalenti, e percorsi adattabili alla corsa nella vicina villa Pamphili
<b>Modalità di verifica</b>	Test attitudinali su discipline specifiche
<b>Attività di recupero</b>	Nessuno
<b>Libri di testo</b>	Nessuno

**Docente: don Francesco Sillano**

**Materia: Religione**

<p>La classe ha dimostrato partecipazione abbastanza attiva, sia per quanto riguarda le lezioni da me svolte, sia per quanto riguarda le testimonianze ascoltate. Gli argomenti di etica morale affrontati nel trimestre hanno suscitato notevoli ed interessanti dibattiti, e il discorso fatto nel pentamestre sulle scelte di vita e la vocazione ha interessato i ragazzi. Molti hanno evidenziato un grado di maturità di fronte alle scelte di vita che alla loro età sono chiamati a compiere; altri mostrano ancora di essere piuttosto immaturi, superficiali per la loro età, confidando per ora su una sicurezza economica di famiglia che li rende spesso spavaldi e superficiali di fronte alla vita.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	Capacità critica di valutare responsabilmente gli atti umani; serietà e responsabilità di fronte alla vita che li chiama a scelte importanti, interrogativi seri sul proprio cammino di fede.
<b>Attività e metodologie</b>	Lezione frontale, frequenti dibattiti, possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, testimonianze di vita di docenti e persone esterne.
<b>Strumenti utilizzati</b>	Schede preparate dal docente, documenti del Magistero del Papa.
<b>Modalità di verifica</b>	Scritti a tema da sviluppare.
<b>Attività di recupero</b>	
<b>Libri di testo</b>	<i>Catechismo della Chiesa Cattolica</i> , Libreria Editrice Vaticana, Lettera Apostolica “ <i>Dilecti Amici</i> ” di San Giovanni Paolo II, 1985, Esortazione Apostolica “ <i>Christus Vivit</i> ” di Papa Francesco, 2019
<b>Didattica on-line (dal 16 marzo 2020)</b>	Quest’anno non è stato necessario svolgere didattica nella modalità online.

**Docente: Andrea Melcarne**

**Materia: Fisica**

<p>La classe ha mostrato sin da subito un approccio maturo e responsabile nei confronti della materia. Le conoscenze pregresse risultavano ben strutturate e gli argomenti trattati durante l'anno ne hanno evidenziato una conoscenza approfondita e ben consolidata. La partecipazione alle attività in aula è stata particolarmente positiva e la maggior parte degli alunni ha espresso una certa curiosità nei confronti degli argomenti trattati. La classe ha seguito le lezioni con interesse e hanno dato prova di un'adeguata responsabilità, anche nello studio autonomo. La classe ha mostrato un'ottima capacità di organizzazione rispetto alle scadenze fissate dal docente relative alle verifiche scritte e orali.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Individuare strategie da applicare per risolvere problemi</li><li>• Argomentare e dimostrare</li><li>• Comprendere l'esperienza fisica</li></ul>
<b>Attività e metodologie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Lezione frontale</li><li>• Esercitazioni scritte in classe</li><li>• Esercitazioni alla lavagna</li></ul>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piattaforma Microsoft Teams</li><li>• Presentazioni app Good Notes</li><li>• Video</li></ul>
<b>Modalità di verifica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Verifiche orali</li><li>• Verifiche scritte</li></ul>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Nelle ore di lezione sono state svolte attività volte a recuperare le eventuali lacune, affrontando esercizi di consolidamento o di recupero a partire dalle difficoltà emerse dall'analisi delle prove di verifica</p>
<b>Libri di testo</b>	<p>Cutnell, Johnson, Young, Stadler – La fisica di Cutnell e Johnson – Induzione e onde elettromagnetiche, Relatività, atomi e nuclei – ed. Zanichelli</p>

**Docente:** Claudia Momoni

**Materia:** Lingua e Cultura straniera

<p>La classe ha affrontato con interesse e maturità il percorso di letteratura, dimostrando una crescente capacità di lettura critica dei testi e consapevolezza culturale. La maggior parte degli studenti ha sviluppato una buona padronanza del linguaggio specifico e una solida preparazione che potrà essere valorizzata anche in ambito universitario. L'esperienza letteraria ha favorito lo sviluppo di competenze trasversali fondamentali, quali l'analisi, il pensiero critico, e la riflessione personale.</p>	
<b>Competenze acquisite</b>	<p>Durante il percorso dell'anno, gli studenti hanno sviluppato una solida capacità di analisi dei testi letterari in lingua inglese, affrontandoli non solo dal punto di vista contenutistico, ma anche tematico, stilistico e simbolico. Hanno imparato a riconoscere le strutture narrative, le scelte linguistiche e i significati più profondi delle opere, dimostrando attenzione al contesto e alla poetica degli autori. Gli studenti hanno anche acquisito una buona padronanza della lingua inglese nella comunicazione scritta e orale, riuscendo a esprimere le proprie riflessioni in modo chiaro, strutturato e argomentato.</p> <p>Infine, attraverso lo studio della letteratura, è emersa una crescente consapevolezza interculturale: gli studenti hanno compreso come le opere letterarie riflettano e interpretino i grandi temi della storia e della società, favorendo così una lettura più attenta e critica del presente.</p>
<b>Attività e metodologie</b>	<p>Il percorso didattico è stato costruito alternando momenti di guida e approfondimento teorico a fasi di lavoro più autonome, al fine di stimolare negli studenti sia la comprensione sia l'elaborazione personale dei contenuti. L'analisi testuale, condotta in parte in forma guidata e in parte in autonomia, ha posto particolare attenzione alla lingua originale dei testi, alle strutture linguistiche utilizzate dagli autori.</p> <p>Le lezioni frontali sono state impiegate soprattutto per introdurre i principali periodi letterari, i movimenti culturali e i contesti storici di riferimento, fornendo così agli studenti gli strumenti necessari per collocare le opere nel loro tempo e comprenderne la portata.</p>
<b>Strumenti utilizzati</b>	<p>Sono stati impiegati materiali multimediali (presentazioni PowerPoint, video)</p>
<b>Modalità di verifica</b>	<p>Sono stati utilizzate prove scritte e orali di analisi e commento, e lavori di approfondimento e presentazioni individuali.</p>
<b>Attività di recupero</b>	<p>Nel corso dell'anno scolastico sono state attivate diverse strategie di recupero rivolte agli studenti che hanno manifestato difficoltà nella comprensione dei testi letterari o nella produzione scritta e orale. Tali attività hanno incluso: ri-passi mirati in orario curricolare, con spiegazioni semplificate e attività guidate, utili a chiarire concetti chiave e contestualizzazioni storico-letterarie.</p>
<b>Libri di testo</b>	<p>M. Spiazza, M. Tavella, M. Layton, Performer Heritage. blu vol. unico, ed. Zanichelli</p>

### 13. Griglie di correzione per le prove d'esame

#### PRIMA PROVA: ITALIANO

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommersi	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA A (MAX 40 PT)		PUNTI
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, indicazioni su parafrasi o sintesi)	Rispetto dei vincoli posti nella consegna	2
	Rispetto della maggior parte dei vincoli posti nella consegna	1,5
	Rispetto parziale dei vincoli della consegna	1
	Scarso o nessun rispetto dei vincoli posti nella consegna	0,5
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Piena comprensione del senso complessivo del testo	2
	Adeguate comprensione del senso complessivo del testo	1,5
	Comprensione del testo sufficiente, nonostante una non sempre adeguata attenzione alle sfumature tematiche e stilistiche	1
	Comprensione limitata o assente del senso complessivo del testo	0,5
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Piena padronanza degli strumenti analitici	2
	Analisi testuale nel complesso buona	1,5
	Analisi testuale parziale o non sempre precisa	1
	Analisi testuale errata o assente	0,5
Interpretazione corretta e articolata del testo	Interpretazione del testo del tutto corretta e articolata	2
	Interpretazione del testo complessivamente buona	1,5
	Interpretazione del testo sufficientemente corretta	1
	Interpretazione del testo lacunosa o scorretta	0,5

Punteggio complessivo  
in ventesimi..... / 20

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA B (MAX 40 PT)		PUNTI
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individuazione sicura e precisa della tesi e delle argomentazioni	2
	Individuazione complessivamente corretta della tesi e delle argomentazioni	1,5
	Individuazione parzialmente corretta della tesi e delle argomentazioni	1
	Incertezza nell'individuazione della tesi e scarsa comprensione delle argomentazioni	0,5
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Percorso ragionativo coerente, efficace e incisivo, con un ottimo uso dei connettivi	4
	Percorso ragionativo coerente e organico, con un uso adeguato dei connettivi	3
	Percorso ragionativo nel complesso coerente, nonostante un non sempre adeguato uso dei connettivi	2
	Mancanza di coerenza e coesione in più punti del percorso ragionativo	1
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Nel complesso buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, tuttavia con riferimenti culturali alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo  
in ventesimi...../ 20

CANDIDATO DATA		
INDICAZIONI GENERALI (MAX 60 PT)		PUNTI
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Ideazione e pianificazione ottime, organizzazione efficace	2
	Ideazione e pianificazione nel complesso buone, organizzazione adeguata	1,5
	Ideazione e pianificazione adeguate, organizzazione poco funzionale	1
	Ideazione e pianificazione confuse, organizzazione inefficace	0,5
Coesione e coerenza testuale	Testo ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	2
	Testo coeso e coerente	1,5
	Testo abbastanza coeso e coerente	1
	Testo non coeso e incoerente	0,5
Ricchezza e padronanza lessicale	Piena padronanza di linguaggio, lessico ricco ed appropriato	2
	Buona proprietà di linguaggio ed uso adeguato del lessico	1,5
	Linguaggio a volte improprio e lessico limitato	1
	Diffuse improprietà di linguaggio, lessico ristretto e inadeguato	0,5
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura	Testo corretto nella forma, con piena padronanza della punteggiatura	2
	Testo nel complesso corretto nella forma e uso della punteggiatura complessivamente buono	1,5
	Testo parzialmente corretto nella forma e uso non sempre preciso della punteggiatura	1
	Testo a tratti scorretto, con gravi e sostanziali errori formali e scarsa o inesistente attenzione alla punteggiatura	0,5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Conoscenze e riferimenti culturali ampi e precisi	2
	Buone conoscenze e buon uso dei riferimenti culturali	1,5
	Conoscenze sufficienti, riferimenti culturali sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali confusi o scorretti	0,5
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Giudizi critici ben sostenuti e apprezzabili valutazioni personali	2
	Presenza di alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	1,5
	Spunti critici presenti ma generici	1
	Assenza di spunti critici, con valutazioni approssimative e non originali	0,5

TIPOLOGIA C (MAX 40 PT)		PUNTI
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale <del>paragrafazione</del>	Testo perfettamente pertinente, titolo efficace e <del>paragrafazione</del> funzionale	2
	Testo nel complesso pertinente, titolo e <del>paragrafazione</del> coerenti	1,5
	Testo abbastanza pertinente alla traccia, titolo e <del>paragrafazione</del> adeguati	1
	Testo non pertinente, titolo inadeguato e <del>paragrafazione</del> non corretta	0,5
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Sviluppo espositivo del tutto rigoroso e coerente	4
	Sviluppo espositivo alquanto lineare, dai tratti principali facilmente individuabili	3
	Percorso espositivo nel complesso coerente, benché non sempre i tratti principali si individuino facilmente	2
	Mancanza di coerenza e di coesione in più punti del percorso espositivo	1
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Piena correttezza e congruenza delle conoscenze e dei riferimenti culturali	2
	Buon uso di adeguati riferimenti culturali	1,5
	Complessiva correttezza delle conoscenze, con riferimenti culturali, tuttavia, alquanto sommari	1
	Conoscenze lacunose, con riferimenti culturali approssimativi e confusi	0,5

Punteggio complessivo  
in ventesimi..... / 20

## SECONDA PROVA: MATEMATICA

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti
<b>Comprendere</b> Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	I	Analizza il contesto teorico in modo frammentario; non deduce dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	1
	II	Analizza il contesto teorico in modo superficiale; deduce in parte dai dati o dalle informazioni il modello o la legge che descrivono la situazione problematica	2
	III	<b>Analizza il contesto teorico in modo parziale; non sempre deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica</b>	3
	IV	Analizza il contesto teorico in modo generalmente completo; deduce dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	4
	V	Analizza il contesto teorico in modo completo; deduce correttamente dai dati numerici o dalle informazioni il modello o la legge della situazione problematica	5
<b>Individuare</b> Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	I	Non riesce ad individuare e applicare strategie risolutive per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	1
	II	Applica in modo frammentario strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	2
	III	Applica in modo parziale strategie risolutive non sempre adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	3
	IV	<b>Applica in modo generalmente completo strategie risolutive adeguate a determinare la soluzione della situazione problematica analizzata</b>	4
	V	Applica in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	5
	VI	Applica sistematicamente e in modo completo strategie risolutive adatte per determinare la soluzione della situazione problematica analizzata	6
<b>Sviluppare il processo risolutivo</b> Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	I	Non riesce a formalizzare situazioni problematiche e non applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	1
	II	Formalizza situazioni problematiche in modo superficiale e non sempre applica gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la loro risoluzione	2
	III	<b>Formalizza situazioni problematiche in modo parziale e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo non sempre corretto per la loro risoluzione</b>	3
	IV	Formalizza situazioni problematiche in modo quasi completo e applica gli strumenti matematici e disciplinari in modo corretto per la loro risoluzione	4
	V	Formalizza situazioni problematiche in modo completo ed esauriente e applica gli strumenti matematici e disciplinari corretti e ottimali per la loro risoluzione	5
<b>Argomentare</b> Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	I	Argomenta in modo confuso o frammentario le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non adeguato i procedimenti svolti	1
	II	<b>Argomenta in modo parziale le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente non sempre adeguato i procedimenti svolti</b>	2
	III	Argomenta in modo completo le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente adeguato	3
	IV	Argomenta in modo completo ed esauriente le scelte fatte, comunica con linguaggio scientificamente corretto	4

TABELLA RIASSUNTIVA DEI PUNTEGGI ASSEGNATI ALLA PROVA						
Problema e quesiti svolti	Comprendere	Individuare	Sviluppare il processo risolutivo	Argomentare	somma	punteggio assegnato <sup>1</sup>
Problema n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
Quesito n.						
					Punteggio su 160	

Tabella di conversione

0	9	17	25	33	41	49	57	65	73	81	89	97	105	113	121	129	137	145	153
8	16	24	32	40	48	56	64	72	80	88	96	104	112	120	128	136	144	152	160
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

CANDIDATO/A:

VOTO \_\_\_\_/20

unanimità  maggioranza

<sup>1</sup> il punteggio totale della prova si ottiene sommando il punteggio del problema moltiplicato per 4 con il punteggio dei quesiti.

## 14. Simulazioni prove d'esame svolte durante l'anno

La classe ha avuto la possibilità di svolgere due simulazioni di prima prova in data 3 febbraio 2025 e 31 marzo 2025 della durata di 6 ore, e due simulazioni di seconda prova in data 4 marzo 2025 e 8 aprile 2025 della durata di 6 ore anch'essa.



### SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.*

#### **TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

##### PROPOSTA A1

Giacomo Leopardi, *A Silvia*, (canto XXI - Pisa, 19-20 Aprile 1828).

Silvia, rimembri ancora  
quel tempo della tua vita mortale,  
quando beltà splendea  
negli occhi tuoi ridenti e fuggitivi,  
e tu, lieta e pensosa, il limitare  
di gioventù salivi?

Sonavan le quiete  
stanze, e le vie d'intorno,  
al tuo perpetuo canto,  
allor che all'opre femminili intenta  
sedevi, assai contenta  
di quel vago avvenir che in mente avevi.  
Era il maggio odoroso: e tu solevi  
così menare il giorno.

Io gli studi leggiadri  
talor lasciando e le sudate carte,  
ove il tempo mio primo  
e di me si spendea la miglior parte,  
d'in su i veroni del paterno ostello  
porgea gli orecchi al suon della tua voce,  
ed alla man veloce  
che percorrea la faticosa tela.  
Mirava il ciel sereno,  
le vie dorate e gli orti,  
e quinci il mar da lungi, e quindi il monte.  
Lingua mortal non dice  
quel ch'io sentiva in seno.

Che pensieri soavi,  
che speranze, che cori, o Silvia mia!  
Quale allor ci apparìa  
la vita umana e il fato!

Quando sovviemmi di cotanta speme,  
un affetto mi preme  
acerbo e sconsolato,  
e tornami a doler di mia sventura.  
O natura, o natura,  
perché non rendi poi  
quel che prometti allor? perché di tanto  
inganni i figli tuoi?

Tu pria che l'erbe inaridisse il verno,  
da chiuso morbo combattuta e vinta,  
perivi, o tenerella. E non vedevi  
il fior degli anni tuoi;  
non ti molceva il core  
la dolce lode or delle negre chiome,  
or degli sguardi innamorati e schivi;  
né teco le compagne ai dì festivi  
ragionavan d'amore.

Anche peria fra poco  
la speranza mia dolce: agli anni miei  
anche negaro i fati  
la giovinezza. Ahi come,  
come passata sei,  
cara compagna dell'età mia nova,  
mia lacrimata speme!  
Questo è il mondo? questi  
i diletti, l'amor, l'opre, gli eventi,  
onde cotanto ragionammo insieme?  
questa la sorte delle umane genti?  
All'apparir del vero  
tu, misera, cadesti: e con la mano  
la fredda morte ed una tomba ignuda  
mostravi di lontano.

*A Silvia* è, forse, insieme a *L'Infinito*, il componimento più noto di Leopardi, nonostante siano distanti sia cronologicamente sia per ciò che concerne gli aspetti linguistici e formali. Fa parte dei cosiddetti "canti pisano-recanatesi", composti negli anni 1828-1829, che costituiscono, per dichiarazione stessa di Leopardi, «un ritorno alla poesia».

#### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica e quella linguistica, tenendo anche in considerazione il linguaggio degli *Idilli* e quello delle *Canzoni*.
2. Focalizzati sulla prima strofa e analizza il movimento interrogativo di attacco con cui il poeta parla direttamente a Silvia come se fosse ancora viva. Quale potrebbe essere la chiave per comprendere questo componimento?
3. In questa rievocazione iniziale così piena di vita, di grazia, quali spie linguistiche suggeriscono, in modo sottile ed innegabile, una presenza di morte che da subito inizia ad incombere su Silvia?
4. *A Silvia* è tutta costruita sull'alternanza fra la fanciulla, con la sua gioventù che coincide con la sua condizione di speranza, e la gioventù e la speranza di Leopardi stesso, che parallelamente va incontro allo stesso destino di disillusione. Spiega quali versi, e attraverso quali termini, Leopardi avvalorò quest'idea di corrispondenza.

#### Guida all'interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, prendendo in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano più significativi ed elaborando un discorso coerente e organizzato. Puoi condurre la tua riflessione analizzando alcuni tra i seguenti aspetti:

- Una volta aperta la finestra spazio-temporale sul passato, la rievocazione, nella seconda strofa, si fa più piena: al ricordo si aggiunge anche il richiamo acustico. Descrivi quanto sia importante per Leopardi questo elemento, magari facendo riferimento anche a *L'Infinito* e a *La sera del dì di festa*;
- La memoria biografica dell'autore, tramite cui anche il più impressionistico, il più genuino e il più vero dato di realtà viene immediatamente filtrato attraverso la sua erudizione classica;
- Nella quarta strofa, famosissimi sono gli interrogativi: «O natura, o natura, perché non rendi poi quel che prometti allor? Perché tanto inganni i figli tuoi?» in cui la natura è ormai da associare al principio creatore: fato, destino, Dio, ossia colui che è colpevole di nutrire la vita umana di speranze e di felicità per poi disilluderla e quindi ingannare i propri figli. Spiega il percorso e lo sviluppo del pensiero leopardiano che in questo componimento prefigura una natura che da madre inizia a farsi matrigna (perché vuole il male dei propri figli), sentimento che poi verrà sviluppato ulteriormente in *Dialogo della natura e di un islandese*.

## PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso. «Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi». Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! A poco a poco comincia a dimenticarsene. - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno. Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono. Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla. Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte agrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorio si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo».

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto o costruire un unico discorso che comprenda questi punti.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
2. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.
3. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
4. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

#### **Interpretazione**

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento post-unitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

### **TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

#### **PROPOSTA B1**

Testo tratto da: Gherardo Colombo, Liliana Segre, *La sola colpa di essere nati*, Garzanti, Milano, 2021, pp. 25-27.

«Quando, per effetto delle leggi razziali, fui espulsa dalla scuola statale di via Ruffini, i miei pensarono di iscrivermi a una scuola ebraica non sapendo più da che parte voltarsi. Alla fine decisero di mandarmi a una scuola cattolica, quella delle Marcelline di piazza Tommaseo, dove mi sono trovata molto bene, perché le suore erano premurose e accudenti. Una volta sfollati a Inverigo, invece, studiavo con una signora che veniva a darmi lezioni a casa. L'espulsione la trovai innanzitutto una cosa assurda, oltre che di una gravità enorme!

Immaginate un bambino che non ha fatto niente, uno studente qualunque, mediocre come me, nel senso che non ero né brava né incapace; ero semplicemente una bambina che andava a scuola molto volentieri perché mi piaceva stare in compagnia, proprio come mi piace adesso. E da un giorno all'altro ti dicono: «Sei stata espulsa!». È qualcosa che ti resta dentro per sempre. «Perché?» domandavo, e nessuno mi sapeva dare una risposta. Ai miei «Perché?» la famiglia scoppiava a piangere, chi si soffiava il naso, chi faceva finta di dover uscire dalla stanza. Insomma, non si affrontava l'argomento, lo si evitava. E io mi caricavo di sensi di colpa e di domande: «Ma cosa avrò fatto di male per non poter più andare a scuola? Qual è la mia colpa?». Non me ne capacitavo, non riuscivo a trovare una spiegazione, per quanto illogica, all'esclusione. Sta di fatto che a un tratto mi sono ritrovata in un mondo in cui non potevo andare a scuola, e in cui contemporaneamente succedeva

che i poliziotti cominciassero a presentarsi e a entrare in casa mia con un atteggiamento per nulla gentile. E anche per questo non riuscivo a trovare una ragione. Insieme all'espulsione da scuola, ricordo l'improvviso silenzio del telefono. Anche quello è da considerare molto grave. Io avevo una passione per il telefono, passione che non ho mai perduto. Non appena squillava correvo nel lungo corridoio dalla mia camera di allora per andare a rispondere. A un tratto ha smesso di suonare. E quando lo faceva, se non erano le rare voci di parenti o amici con cui conservavamo una certa intimità, ho addirittura incominciato a sentire che dall'altro capo del filo mi venivano indirizzate minacce: «Muori!», «Perché non muori?», «Vattene!» mi dicevano. Erano telefonate anonime, naturalmente. Dopo tre o quattro volte, ho riferito la cosa a mio papà: «Al telefono qualcuno mi ha detto "Muori!"». Da allora mi venne proibito di rispondere. Quelli che ci rimasero vicini furono davvero pochissimi. Da allora riservo sempre grande considerazione agli amici veri, a quelli che in disgrazia non ti abbandonano. Perché i veri amici sono quelli che ti restano accanto nelle difficoltà, non gli altri che magari ti hanno riempito di regali e di lodi, ma che in effetti hanno approfittato della tua ospitalità. C'erano quelli che prima delle leggi razziali mi dicevano: «Più bella di te non c'è nessuno!». Poi, dopo la guerra, li rincontravo e mi dicevano: «Ma dove sei finita? Che fine hai fatto? Perché non ti sei fatta più sentire?». Se uno è sulla cresta dell'onda, di amici ne ha quanti ne vuole. Quando invece le cose vanno male le persone non ti guardano più. Perché certo, fa male alzare la cornetta del telefono e sentirsi dire «Muori!» da un anonimo. Ma quanto è doloroso scoprire a mano a mano tutti quelli che non ti vedono più. È proprio come in quel terribile gioco tra bambini, in cui si decide, senza dirglielo, che uno di loro è invisibile. L'ho sempre trovato uno dei giochi più crudeli. Di solito lo si fa con il bambino più piccolo: il gruppo decide che non lo vede più, e lui inizia a piangere gridando: «Ma io sono qui!». Ecco, è quello che è successo a noi, ciascuno di noi era il bambino invisibile».

#### **Comprensione e Analisi**

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano senza ricorrere al discorso diretto.
2. Perché Liliana Segre considera assurda e grave la sua espulsione dalla scuola?
3. Liliana Segre paragona l'esperienza determinata dalle leggi razziali con il gioco infantile del "bambino invisibile": per quale motivo utilizza tale similitudine?
4. Nell'evocare i propri ricordi la senatrice allude anche ai sensi di colpa da lei provati rispetto alla situazione che stava vivendo: a tuo parere, qual era la loro origine?

#### **Produzione**

Liliana Segre espone alcune sue considerazioni personali che evidenziano il duplice aspetto della discriminazione - istituzionale e relazionale - legata alla emanazione delle "leggi razziali"; inquadra i ricordi della senatrice nel contesto storico nazionale e internazionale dell'epoca, illustrando origine, motivazioni e conseguenze delle suddette leggi. Esprimi le tue considerazioni sul fenomeno descritto nel brano anche con eventuali riferimenti ad altri contesti storici. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso

nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

## **PROPOSTA B2**

Prof. Carlo Rubbia, *“La scienza e l'uomo”* (inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna).

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività. La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento. Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”. A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza

dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione. Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo [...].

#### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

#### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

### **PROPOSTA B3**

Da un articolo di Pier Aldo Rovatti, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa* (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news>).

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli

nella storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l'elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c'è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire "una pausa di riflessione" di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino.

Non sentiamo il bisogno di "deserti tascabili", cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c'è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall'ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell'illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso.

Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come "solitudine", "deserto", "lentezza", cioè quelle che risuonano negli antichi versi di Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irricognoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, "solo" e "pensoso". Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere. [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta da una giornata storta. E allora si tratta di decidere se sia meglio continuare a vivere in una sorta di sonnambulismo oppure tentare di svegliarci, di guardare in faccia la nostra condizione, di scuoterci dal comodo letargo in cui stiamo scivolando. Per farlo, per muovere un passo verso questo scomodo risveglio, occorrerebbe una difficile operazione che si chiama pensiero. In primo luogo, accorgersi che stiamo disimparando a pensare giorno dopo giorno e che invertire il cammino non è certo qualcosa di semplice.

Ma non è impossibile. Ci servirebbero uno scarto, un cambiamento di direzione. Smetterla di attivarsi per rimpinzare le nostre ore, al contrario tentare di liberare noi stessi attraverso delle pause e delle distanze. [...]

Siamo infatti diventati degli analfabeti della riflessione. Per riattivare questa lingua che stiamo smarrendo non dovremmo continuare a riempire il sacco del nostro io, bensì svuotarlo. Ecco forse il segreto della solitudine che non siamo più capaci di utilizzare».

#### Comprensione e analisi del testo

1. Riassumi il contenuto del testo, evidenziandone gli snodi argomentativi.
2. Qual è il significato del riferimento ai versi di Petrarca?
3. Nel testo ricorre frequentemente il termine “deserto”, in diverse accezioni; analizzane il senso e soffermati in particolare sull’espressione “deserti tascabili” (in grassetto - riga 12).
4. Commenta il passaggio presente nel testo: “la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica” (in grassetto - righe 18-19).

#### **Produzione**

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema della solitudine e dell’attitudine alla riflessione nella società contemporanea. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

### **TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

#### **PROPOSTA C1**

##### **L’italiano ha fatto l’Italia**

“Cosa c’è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell’unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?” “A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l’italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la Pioggia nel pineto di D’annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all’inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l’interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “Commedia di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto ora soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel

---

valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli  
Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull'importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l'importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell'identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

### **PROPOSTA C2**

Testo tratto da Vera Gheno e Bruno Mastroianni, *Tienilo acceso. Posta, commenta, condividi senza spegnere il cervello*, Longanesi, Milano, 2018, pp. 75-78.

«Vivere in un mondo iperconnesso comporta che ogni persona abbia, di fatto, una specie di identità aumentata: occorre imparare a gestirsi non solo nella vita reale, ma anche in quella virtuale, senza soluzione di continuità. In presenza di un'autopercezione non perfettamente delineata, o magari di un'autostima traballante, stare in rete può diventare un vero problema: le notizie negative, gli insulti e così via colpiranno ancora più nell'intimo, tanto più spaventosi quanto più percepiti (a ragione) come indelebili. Nonostante questo, la soluzione non è per forza stare fuori dai social network. [...]

Ognuno di noi ha la libertà di narrare di sé solo ciò che sceglie. Non occorre condividere tutto, e non occorre condividere troppo. [...]

Quando postiamo su Facebook o su Instagram una foto mentre siamo al mare, in costume, pensandola per i nostri amici, quella stessa foto domani potrebbe finire in un contesto diverso, ad esempio un colloquio di lavoro formale, durante il quale il nostro selezionatore, oltre al curriculum da noi preparato per l'occasione, sta controllando sul web chi siamo davvero. Con le parole l'effetto è ancora più potente. Se in famiglia e tra amici, a volte, usiamo espressioni forti come parolacce o termini gergali o dialettali, le stesse usate online potrebbero capitare sotto gli occhi di interlocutori per nulla familiari o intimi. Con l'aggravante che rimarranno scritte e saranno facilmente riproducibili e leggibili da moltitudini incontrollabili di persone. In sintesi: tutti abbiamo bisogno di riconfigurare il nostro modo di presentare noi stessi in uno scenario fortemente iperconnesso e interconnesso, il che vuol dire che certe competenze di comunicazione, che un tempo spettavano soprattutto a certi addetti ai lavori, oggi devono diventare patrimonio del cittadino comune che vive tra offline e online.»

In questo stralcio del loro saggio *Tienilo acceso*, gli autori discutono dei rischi della rete, soprattutto in materia di *web reputation*. Nel tuo percorso di studi hai avuto modo di affrontare queste tematiche e di riflettere sulle potenzialità e sui rischi del mondo iperconnesso? Quali sono le tue riflessioni su questo tema così centrale nella società attuale e non solo per i giovani? Argomenta il tuo punto di vista anche in riferimento alla cittadinanza digitale, sulla base delle tue esperienze, delle tue abitudini comunicative e della tua sensibilità. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## SECONDA SIMULAZIONE PRIMA PROVA

### ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

#### TIPOLOGIA A1

##### *ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO*

*Le stirpi canore (da Alcyone) – Gabriele d'Annunzio*

I miei carmi son prole  
delle foreste,  
altri dell' onde,  
altri delle arene,  
altri del Sole,  
altri del vento Argeste.  
Le mie parole  
sono profonde  
come le radici  
terrene,  
altre serene  
come i firmamenti,  
fervide come le vene  
degli adolescenti,  
ispide come i dumi,  
confuse come i fiumi  
confusi,  
nette come i cristalli  
del monte,  
tremule come le fronde  
del pioppo,  
tumide come le narici  
dei cavalli  
a galoppo,  
labili come i profumi  
diffusi,  
vergini come i calici  
appena schiusi,  
notturne come le rugiade  
dei cieli,  
funebri come gli asfodeli  
dell' Ade,  
pieghevoli come i salici  
dello stagno,  
temui come i teli  
che fra due steli  
tesse il ragno.

### Comprensione e analisi

1. La lirica è una dichiarazione di poetica espressa per immagini: vi è una fede nel potere della parola, dotata di forza creativa, capace di accedere all'essenza più profonda delle cose.
  - A. Rintraccia nel testo gli eventi naturali ai quali il poeta equipara le sue parole.
  - B. Analizza la serie di accostamenti analogici (tutti introdotti dal "come") che creano una corrispondenza simbolica tra la parola poetica e la natura.
  - C. Descrivi la metrica del componimento ed individua eventuali figure retoriche o effetti sonori, cercando di motivarne la scelta da parte del poeta.
2. Per quale motivo si può dire che la parola "prole" (v. 1) è la chiave di lettura di tutto il testo? A quale ideologia dannunziana ci permette di ascrivere il componimento?
3. La poesia contiene elementi che permettono di accostarla alla tradizione simbolista, che ha il suo riferimento fondamentale nel celebre sonetto *Corrispondenze* di Baudelaire. Confronta i due componimenti, sottolineando analogie e differenze.

### Produzione

Il testo affronta il tema, caro a d'Annunzio, dell'unicità del poeta, che si eleva al di sopra dell'uomo comune per sensibilità, intuizione delle essenze e capacità, attraverso le parole, di penetrare il mistero della vita. A partire dal componimento in questione, traccia il percorso che ha portato d'Annunzio dall'estetismo al superomismo, facendo riferimento ai testi che conosci relativi allo stesso autore o al medesimo periodo storico.

## TIPOLOGIA B1

### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – ambito storico*

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una

<sup>1</sup>A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup>M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

#### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo,

<sup>3</sup>*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup>*Corti e palagi*: cortili e palazzi.

<sup>5</sup>«Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.

illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

## TIPOLOGIA B2

### *ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO - ambito sociale*

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative soverchianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesistenti alla natura umana, conaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».

Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp. 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

#### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali impercettibili*.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

#### Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

### TIPOLOGIA B3

#### ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO – ambito scientifico/tecnologico

Testo tratto da: Steven Sloman – Philip Fernbach, *L'illusione della conoscenza*, (edizione italiana a cura di Paolo Legrenzi) Raffaello Cortina Editore, Milano, 2018, pp. 9-11.

«Tre soldati sedevano in un bunker circondati da mura di cemento spesse un metro, chiacchierando di casa. La conversazione rallentò e poi si arrestò. Le mura oscillarono e il pavimento tremò come una gelatina. 9000 metri sopra di loro, all'interno di un B-36, i membri dell'equipaggio tossivano e sputavano mentre il calore e il fumo riempivano la cabina e si scatenavano miriadi di luci e allarmi. Nel frattempo, 130 chilometri a est, l'equipaggio di un peschereccio giapponese, lo sfortunato (a dispetto del nome) *Lucky Dragon Number Five* (*Daigo Fukuryu Maru*), se ne stava immobile sul ponte, fissando con terrore e meraviglia l'orizzonte. Era il 1° marzo del 1954 e si trovavano tutti in una parte remota dell'Oceano Pacifico quando assistettero alla più grande esplosione della storia dell'umanità: la conflagrazione di una bomba a fusione termonucleare soprannominata "Shrimp", nome in codice Castle Bravo. Tuttavia, qualcosa andò terribilmente storto. I militari, chiusi in un bunker nell'atollo di Bikini, vicino all'epicentro della conflagrazione, avevano assistito ad altre esplosioni nucleari in precedenza e si aspettavano che l'onda d'urto li investisse 45 secondi dopo l'esplosione. Invece, la terra tremò e questo non era stato previsto. L'equipaggio del B-36, in volo per una missione scientifica finalizzata a raccogliere campioni dalla nube radioattiva ed effettuare misure radiologiche, si sarebbe dovuto trovare ad un'altitudine di sicurezza, ciononostante l'aereo fu investito da un'ondata di calore.

Tutti questi militari furono fortunati in confronto all'equipaggio del *Daigo Fukuryu Maru*: due ore dopo l'esplosione, una nube radioattiva si spostò sopra la barca e le scorie piovvero sopra i pescatori

*per alcune ore. [...] La cosa più angosciante di tutte fu che, nel giro di qualche ora, la nube radioattiva passò sopra gli atolli abitati Rongelap e Utirik, colpendo le popolazioni locali. Le persone non furono più le stesse. Vennero evacuate tre giorni dopo in seguito a un avvelenamento acuto da radiazioni e temporaneamente trasferite in un'altra isola. Ritornarono sull'atollo tre anni dopo, ma furono evacuate di nuovo in seguito a un'impennata dei casi di tumore. I bambini ebbero la sorte peggiore; stanno ancora aspettando di tornare a casa. La spiegazione di tutti questi orrori è che la forza dell'esplosione fu decisamente maggiore del previsto. [...] L'errore fu dovuto alla mancata comprensione delle proprietà di uno dei principali componenti della bomba, un elemento chiamato litio-7. [...]*

Questa storia illustra un paradosso fondamentale del genere umano: la mente umana è, allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta. Le persone sono capaci delle imprese più notevoli, di conquiste che sfidano gli dei. Siamo passati dalla scoperta del nucleo atomico nel 1911 ad armi nucleari che megatoni in poco più di quarant'anni. Abbiamo imparato a dominare il fuoco, creato istituzioni democratiche, camminato sulla luna [...]. E tuttavia siamo capaci altresì delle più impressionanti dimostrazioni di arroganza e dissennatezza. Ognuno di noi va soggetto a errori, qualche volta a causa dell'irrazionalità, spesso per ignoranza. È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari (e le facciano poi esplodere anche se non sono del tutto consapevoli del loro funzionamento). È incredibile che abbiamo sviluppato sistemi di governo ed economie che garantiscono i comfort della vita moderna, benché la maggior parte di noi abbia solo una vaga idea di come questi sistemi funzionino. E malgrado ciò la società umana funziona incredibilmente bene, almeno quando non colpiamo con radiazioni le popolazioni indigene. Com'è possibile che le persone riescano a impressionarci per la loro ingegnosità e contemporaneamente a deluderci per la loro ignoranza? Come siamo riusciti a padroneggiare così tante cose nonostante la nostra comprensione sia spesso limitata?»

#### **Comprensione e analisi**

1. Partendo dalla narrazione di un tragico episodio accaduto nel 1954, nel corso di esperimenti sugli effetti di esplosioni termonucleari svolti in un atollo dell'Oceano Pacifico, gli autori sviluppano una riflessione su quella che il titolo del libro definisce "l'illusione della conoscenza". Riassumi il contenuto della seconda parte del testo (righe 25-38), evidenziandone tesi e snodi argomentativi.
2. Per quale motivo, la mente umana è definita: «allo stesso tempo, geniale e patetica, brillante e stolta»? (righe 25-26)
3. Spiega il significato di questa affermazione contenuta nel testo: «È incredibile che gli esseri umani siano in grado di costruire bombe termonucleari; altrettanto incredibile è che gli esseri umani costruiscano effettivamente bombe termonucleari». (righe 30-32)

#### **Produzione**

Gli autori illustrano un paradosso dell'età contemporanea, che riguarda il rapporto tra la ricerca scientifica, le innovazioni tecnologiche e le concrete applicazioni di tali innovazioni. Elabora le tue opinioni al riguardo sviluppandole in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso. Puoi confrontarti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

## TIPOLOGIA C1

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ' – ambito filosofico

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

## TIPOLOGIA C2

### RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ' – ambito sociale

Da "Il Corriere della Sera", di Fausta Chiesa, *Razzismo e tifo avvelenato, i numeri della violenza negli stadi*

"Campionato di calcio, il 18 agosto riparte la Serie A. E il clima – viste le violenze della stagione passata - si annuncia molto caldo. Rispetto alla stagione precedente, nella classe maggiore le partite con feriti a bordo campo sono salite da 19 a 33 e la violenza tocca anche chi lavora per la sicurezza degli altri: i feriti tra le Forze dell'ordine sono passati da 11 a 18, tra gli steward da 2 a 4. I tifosi arrestati sono aumentati da 13 a 52, quelli denunciati da 283 a 428. [...] La «gioia incontenibile» (leggi il comportamento pericoloso) dei tifosi del Frosinone per la promozione in A il 16 giugno, grazie alla vittoria a Palermo, è costata a undici di loro il Daspo, cioè il divieto di assistere alle manifestazioni sportive. Ma la violenza esplose anche nel calcio minore. In provincia di Varese, durante un torneo estivo, un arbitro è stato inseguito e picchiato da due giocatori a causa di un cartellino rosso. Il razzismo è la piaga che preoccupa di più e che non ha mancato di mostrare il lato peggiore anche durante gli ultimi Mondiali di calcio quest'estate in Russia. L'Italia non è esente. Anzi. [...] I club dovranno intervenire nei confronti dei tifosi che si comportano male (atti di violenza, striscioni, razzismo) e nei casi estremi è previsto anche il ritiro dell'abbonamento. Per dare una mano

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

**Indirizzi** : LI02, EA02 – SCIENTIFICO  
LI15 – SCIENTIFICO – SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

**Tema di** : MATEMATICA

*Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.*

**PROBLEMA 1**

In un piano, riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), è assegnata la curva k di equazione  $y = f(x)$ , dove è

$$y = \frac{x^2+2}{x^3+2}$$

- Determinare per quali valori di x essa è situata nel semipiano  $y > 0$  e per quali nel semipiano  $y < 0$ .
- Trovare l'equazione della parabola passante per l'origine O degli assi e avente l'asse di simmetria parallelo all'asse y, sapendo che essa incide ortogonalmente la curva k nel punto di ascissa -1 (N.B.: si dice che una curva incide ortogonalmente un'altra in un punto se le rette tangenti alle due curve in quel punto sono perpendicolari).
- Stabilire se la retta tangente alla curva k nel punto di ascissa -1 ha in comune con k altri punti oltre a quello di tangenza.
- Determinare in quanti punti la curva k ha per tangente una retta parallela all'asse x.
- Enunciare il teorema di Lagrange e dire se sono soddisfatte le condizioni perché esso si possa applicare alla funzione  $f(x)$  assegnata, relativamente all'intervallo  $-2 \leq x \leq 0$ .

**PROBLEMA 2**

È assegnata la funzione  $f(x) = \frac{2x+1}{x^2+m+|m|}$  dove m è un parametro reale.

- Determinare il suo dominio di derivabilità.
- Calcolare per quale valore di m la funzione ammette una derivata che risulti nulla per  $x = 1$ .
- Studiare la funzione  $f(x)$  corrispondente al valore di m così trovato e disegnarne il grafico in un piano riferito ad un sistema di assi cartesiani ortogonali (Oxy), dopo aver stabilito quanti sono esattamente i flessi di ed aver fornito una spiegazione esauriente di ciò.
- Enunciare il teorema di Rolle e dire se sono soddisfatte le condizioni perché esso si possa applicare alla funzione assegnata, relativamente all'intervallo  $0 \leq x \leq 4$ . In caso affermativo determina il punto che verifica la tesi del teorema.

## QUESITI

1.

Sia

$$f(x) = (x - k)e^{\alpha x} + \alpha x^2 \quad k, \alpha \in \mathbf{R}$$

Determina, se esistono, i valori di  $k$  e  $\alpha$  per cui  $f$  abbia un flesso nel punto  $P(0, 2)$ . Determina poi, per i valori trovati, l'equazione della retta tangente al grafico nel punto  $P$ .

2. Verifica, nell'intervallo  $[0; 2\pi]$ , che i grafici delle funzioni

$$f(x) = \sqrt{2 \operatorname{sen} x + 1} \quad \text{e} \quad g(x) = \operatorname{sen} x + \cos x$$

sono tangenti nei loro punti di intersezione.

3.

Considerata la funzione  $f(x) = \frac{3x - e^{\operatorname{sen} x}}{5 + e^{-x} - \cos x}$ , determinare, se esistono, i valori di  $\lim_{x \rightarrow +\infty} f(x)$ ,  $\lim_{x \rightarrow -\infty} f(x)$ , giustificando adeguatamente le risposte fornite.

4.

Considera la funzione  $f(x) = ax^3 + bx^2 + c$ .

Determina  $a$ ,  $b$  e  $c$  in modo che  $f(0) = 0$  e  $f''(x) = \frac{9}{2}x - 4$ . E scrivi le equazioni

delle rette passanti per il punto  $P(4; 0)$  e tangenti alla curva  $y = f(x)$ .

5. Data la funzione  $f(x) = \frac{ax^2 + bx + 1}{3x + c}$ , determina il valore dei parametri  $a$ ,  $b$ ,  $c$  in modo che la funzione abbia come asintoto la retta  $y = 2x - 1$  e come asintoto verticale la retta di equazione  $x = 3$ .

Traccia il grafico della funzione per i valori trovati

6. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale  $y = \frac{s(x)}{t(x)}$

dove  $s(x)$  e  $t(x)$  sono polinomi, tale che il grafico della funzione

- a) incontri l'asse  $x$  nei punti di ascissa  $-1$  e  $2$  e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;  
 b) abbia asintoti verticali di equazioni  $x = -3$  e  $x = 1$ ;  
 c) e passi per il punto  $P(7;10)$ .

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

7. Considera la funzione  $f(x) = e^x - |e^x - 1|$ .

Stabilisci in quali intervalli chiusi e limitati sono applicabili a essa i teoremi di Rolle e di Lagrange e in quali intervalli invece non lo sono, motivando le tue risposte.

Verificato che nell'intervallo  $[-1;0]$  è applicabile solo uno dei due teoremi, trova i punti di cui esso assicura l'esistenza.

8. Considerata la parabola di equazione  $y = 4 - x^2$ , nel primo quadrante ciascuna tangente alla parabola delimita con gli assi coordinati un triangolo. Determinare il punto di tangenza in modo che l'area di tale triangolo sia minima.

	1	2
Problema		

	1	2	3	4	5	6	7	8
Quesiti								

## SIMULAZIONE

### DELLA PROVA DI MATEMATICA DELL'ESAME DI STATO

PER IL LICEO SCIENTIFICO e PER IL LICEO SCIENTIFICO IND. SPORTIVO

*Si risolva uno dei due problemi e si risponda a 4 quesiti.*

#### Problema 1

Considera la famiglia di funzioni  $f_a: \mathbb{R} \rightarrow \mathbb{R}$  definita ponendo

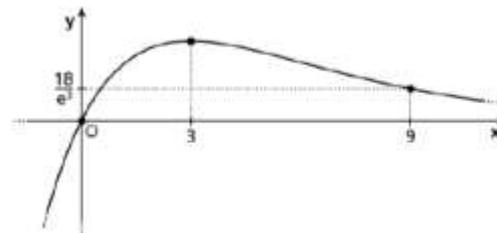
$$f_a(x) = \frac{x+a}{1+x^2},$$

dove  $a$  è un parametro reale.

1. Dimostra che, per qualsiasi valore di  $a$ , il grafico di  $f_a(x)$  presenta un punto di massimo relativo, un punto di minimo relativo e un solo asintoto.
2. Dimostra che, per qualsiasi valore di  $a$ , la retta tangente al grafico di  $f_a(x)$  nel suo punto  $C$  di intersezione con l'asse  $y$  ha in comune con il grafico di  $f_a(x)$  anche l'intersezione  $D$  con l'asse  $x$ .
3. Indica con  $g(x)$  la funzione che si ottiene per il valore  $a=2$  trovato al punto precedente. Studia e rappresenta graficamente  $g(x)$ , limitandoti allo studio della derivata prima.
4. Trova per quale valore di  $a$  nella famiglia delle funzioni  $f_a(x)$  si ottiene una funzione dispari, verificato a  $a=0$  calcola l'area delimitata dalla funzione e l'asse  $x$  nell'intervallo  $[-1; 1]$ .

#### Problema 2

Nella figura è rappresentato il grafico della funzione  $f(x) = ax \cdot e^{\frac{-x}{b}}$ , che ha un massimo relativo in  $x=3$ .



1. Usa i dati in figura per determinare i valori dei parametri reali non nulli  $a$  e  $b$ .
2. Nel punto 1 hai verificato che  $a=2$  e  $b=3$ . Calcola le coordinate del punto di flesso  $F$  della funzione  $f(x)$ .
3. Dal grafico della funzione  $f(x)$  deduci il grafico qualitativo della funzione derivata prima  $f'(x)$  spiegando il suo legame con il grafico della funzione  $f(x)$ .
4. Calcola l'integrale improprio

$$\int_0^3 f(x) dx$$

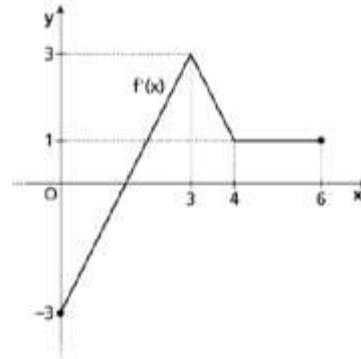
e spiega il suo significato geometrico.

## QUESITI

1. Nella figura è rappresentato il grafico della funzione  $f'(x)$ , derivata prima della funzione  $f(x)$  definita nell'intervallo  $[0;6]$ .

Ricava l'espressione di  $f(x)$  sapendo che  $f(0)=0$  e rappresentala graficamente.

Stabilisci se la funzione  $f(x)$  soddisfa le ipotesi del teorema di Lagrange nell'intervallo  $[0;6]$  e determina gli eventuali punti che soddisfano il teorema.



2. Considera la funzione

$$f(x) = \begin{cases} ax^2(x+2) + bx - 8a, & \text{se } x < 2 \\ \ln(x-1), & \text{se } x \geq 2 \end{cases}$$

Determina per quali valori dei parametri reali  $a$  e  $b$  la funzione è ovunque continua e derivabile.

3. Determina le equazioni degli eventuali asintoti della funzione

$$f(x) = x + \sqrt{x^2 + 2x + 4}.$$

4. Considera la funzione

$$f(x) = \frac{x^3 - 4x^2}{p(x)},$$

dove  $p(x)$  è un polinomio.

Determina  $p(x)$  sapendo che il grafico di  $f(x)$  presenta un asintoto obliquo di equazione  $y = \frac{1}{2}x + 1$  e che in  $x = 4$  presenta un punto di singolarità eliminabile.

Ricava le equazioni degli eventuali altri asintoti e le coordinate degli eventuali massimi e minimi relativi della funzione  $f(x)$ .

5. Calcola il volume del solido ottenuto dalla rotazione completa attorno all'asse  $x$  della regione finita di piano compresa tra la retta  $x + y = 4$  e la funzione  $y = \sqrt{10 - x^2}$ .

6. Tra le primitive di  $f(x) = \frac{2x^2 - 4x - 1}{(x-1)^2}$ , trova quella che ha per asintoto obliquo la retta  $y = 2x + 3$  e verifica che interseca l'asse x nell'origine e nel punto di ascissa  $-\frac{1}{2}$ .

7. Considera la funzione

$$f(x) = x|x^2 - 2x|.$$

Studia la derivabilità della funzione  $f(x)$ .

8. Considera le funzioni

$$f(x) = ax(x-4)^2, g(x) = -2ax(x-4)$$

con  $a$  parametro reale positivo.

Dimostra che i grafici delle due funzioni si intersecano in tre punti le cui ascisse non dipendono dal valore di  $a$ .

Scelto  $a=1$  calcola la regione di piano delimitata dalle due funzioni nell'intervallo  $[0;4]$

## 15. Programma svolto nelle singole discipline

Docente: Antonella Garofalo

Materia: Italiano

Libro di testo:

1. G. Baldi – S. Giusso – M. Razetti – G. Zaccaria, *I classici nostri contemporanei* vol. 4, 5.1, 5.2, 6, ed. Paravia

Unità	Argomenti	Testi
L'Età del Romanticismo 1816 -1860	<p>Società e cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-aspetti generali del <b>Romanticismo</b> europeo e italiano.</li> </ul> <p>Storia della lingua e fenomeni letterari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-l'esigenza di una lingua nazionale;</li> <li>- la soluzione manzoniana;</li> <li>- forme e generi letterari del Romanticismo italiano.</li> <li>- Il Romanticismo in Europa e negli Stati Uniti: la poetica classicista; la poetica romantica.</li> <li>- La poesia in Europa: il linguaggio simbolico, titanismo e vittimismo, l'eroe faustiano, il fuori legge, lo sdradicato.</li> </ul> <p><i>Wolfgang Goethe.</i> -<u>Il Faust</u>, trama</p> <p>Il Romanticismo in Italia. <i>Madame de Stael. Giovanni Berchet. Alessandro Manzoni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la vita, la poetica, le opere;</li> <li>- le lettere;</li> <li>- la lirica patriottica e civile;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Manzoni, <i>La funzione della letteratura: render le cose un po' più come dovrebbero essere</i>, pag. 369.</li> <li>- A. Manzoni, <i>Il romanzesco e il reale</i>, pag. 370 - 373.</li> <li>- A. Manzoni, <i>Storia e invenzione poetica</i>, pag. 375.</li> <li>- A. Manzoni, <i>Il cinque maggio</i>, pag.387 – 391.</li> <li>- A. Manzoni, <i>Coro dell'Atto III dell'Adelchi</i>, pag. 405 -406.</li> <li>- A. Manzoni, <i>La conclusione del romanzo: paradiso domestico e promozione sociale</i>, pag. 459 - 460.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- le tragedie: <i>Adelchi</i></li> <li>- I <i>Promessi sposi</i>.</li> </ul>	
Giacomo Leopardi	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La vita;</li> <li>- lettere e scritti autobiografici;</li> <li>- il pensiero;</li> <li>- lo Zibaldone;</li> <li>- la poetica del vago e indefinito;</li> <li>- Leopardi e il Romanticismo;</li> <li>- i Canti;</li> <li>- le Operette morali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Leopardi, <i>Mi si svegliarono alcune immagini antiche</i>, pag. 11.</li> <li>- G. Leopardi, <i>La teoria del piacere</i>, pag. 20-22.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza</i>, pag. 22-23.</li> <li>- G. Leopardi, <i>L'antico</i>, pag. 23.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Teoria della visione</i>, pag. 24-25.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Teoria del suono</i>, pag. 26.</li> <li>- G. Leopardi, <i>La doppia visione</i>, pag. 27.</li> <li>- G. Leopardi, <i>La rimembranza</i>, pag. 28.</li> <li>- G. Leopardi, <i>L'indefinito</i>, pag. 38-39.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Il sabato del villaggio</i>. pp. 84-85</li> <li>- G. Leopardi, <i>A Sibiria</i>, pag. 63-65.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Il passero solitario</i>, pag. 100-102.</li> <li>- G. Leopardi, <i>A se stesso</i>, pag. 112.</li> <li>- G. Leopardi, <i>Dialogo della Natura e di un Islandese</i>, pag. 149-154.</li> </ul>
L'Età postunitaria 1861-1900	<p>Società e cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le ideologie; gli intellettuali.</li> </ul> <p>Storia della lingua e fenomeni letterari:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la lingua;</li> <li>- le nuove tendenze poetiche;</li> <li>- il trionfo del romanzo.</li> </ul> <p>Scrittori europei nell'Età del Naturalismo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<b>il Naturalismo francese;</b></li> <li>- gli scrittori italiani nell'età del <b>Verismo</b>.</li> </ul> <p><i>Giovanni Verga</i>.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la vita;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Verga, <i>"Sanità" rusticana e "malattia" cittadina</i>, pag.192.</li> <li>- G. Verga, <i>Impersonalità e "regressione"</i>, pag. 194.</li> <li>- G. Verga, <i>Rosso Malpelo</i>, pag. 211-221.</li> <li>- G. Verga, <i>I "vinti" e la "fiumana del progresso"</i>, pag. 228 – 229.</li> <li>- G. Verga, <i>Il mondo arcaico e l'irruzione della storia</i>, pag. 239 – 241.</li> <li>- G. Verga, <i>La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno</i>, pag. 254 – 258.</li> <li>- G. Verga, <i>La roba</i>, pag. 264 – 267.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- i romanzi preveristi;</li> <li>- la svolta verista;</li> <li>- poetica e tecnica narrativa del Verga verista;</li> <li>- l'ideologia verghiana;</li> <li>- il verismo di Verga e il naturalismo zoliano.</li> <li>- Vita dei campi.</li> <li>- Il Ciclo dei Vinti: I Malavoglia.</li> <li>- Le Novelle rusticane.</li> <li>- Il Mastro-don Gesualdo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Verga, <i>La tensione faustiana del self-made man</i>, pag. 283 – 287.</li> <li>- G. Verga, <i>La morte di Mastro-don Gesualdo</i>, pag. 294 – 298.</li> </ul>
<p>Il Decadentismo 1880-1900</p>	<p>Società e cultura:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la visione del mondo decadente;</li> <li>- la poetica del <b>Decadentismo</b>;</li> <li>- temi e miti della letteratura decadente;</li> <li>- <b>Decadentismo e Romanticismo</b>;</li> <li>- <b>Decadentismo e Naturalismo</b>.</li> </ul> <p>Storia della lingua e fenomeni letterari:</p> <p><b>Baudelaire</b>, al confine tra Romanticismo e Decadentismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>la poesia simbolista</b>;</li> <li>- <b>il romanzo decadente</b>.</li> </ul> <p><i>Gabriele D'Annunzio</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la vita;</li> <li>- l'estetismo e la sua crisi;</li> <li>- i romanzi del superuomo: <i>Le vergini delle rocce</i>; <i>Laudi: Alcyone</i>;</li> </ul> <p><i>Giovanni Pascoli</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la vita;</li> <li>- la visione del mondo;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- C. Baudelaire, <i>Corrispondenze</i>, pag.351</li> <li>- C. Baudelaire, <i>Spleen</i>, pag. 363</li> <li>- G. D'Annunzio, <i>Il programma politico del superuomo</i>, pag. 448 – 451.</li> <li>- G. D'Annunzio, <i>La pioggia nel pineto</i>, pag. 494-497.</li> <li>- G. Pascoli, <i>Lavandare</i>, pag. 555.</li> <li>- G. Pascoli, <i>X Agosto</i>, pag. 557-558.</li> <li>- G. Pascoli, <i>Il gelsomino notturno</i>, pag. 605-606.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- la poetica;</li> <li>- il fanciullino e il superuomo: due miti complementari;</li> <li>- l'ideologia politica; i temi della poesia pascoliana;</li> <li>- le soluzioni formali;</li> <li>- le raccolte poetiche: <i>Myricae</i>; i <i>Canti di Castelvecchio</i>.</li> </ul>	
<p>Il Primo Novecento 1901-1918</p>	<p>Società e cultura.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La stagione delle <b>avanguardie: i futuristi</b>;</li> </ul> <p><i>Filippo Tommaso Marinetti.</i></p> <p><i>Italo Svevo.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la vita;</li> <li>- la cultura di Svevo;</li> <li>- La coscienza di Zeno.</li> </ul> <p><i>Luigi Pirandello.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la vita;</li> <li>-la visione del mondo;</li> <li>- la poetica;</li> <li>- le poesie e le novelle;</li> <li>-Il fu Mattia Pascal;</li> <li>-Uno, nessuno e centomila.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- F. T. Marinetti, <i>Manifesto del Futurismo</i>, pag. 668 – 670.</li> <li>- F. T. Marinetti, <i>Manifesto tecnico della Letteratura futurista</i>, pp. 672 - 674</li> <li>- I. Svevo, <i>Il fumo</i>, pag. 806-809.</li> <li>- I. Svevo, <i>Le resistenze alla terapia e la "guarigione" di Zeno</i>, pag. 834-839.</li> <li>- I. Svevo, <i>La profezia di un'apocalisse cosmica</i>, pag. 848-849.</li> <li>- L. Pirandello, <i>Il treno ha fischiato</i>, pag. 901-906.</li> <li>- L. Pirandello, <i>Lo strappo nel cielo di carta e la "lanterninosofia"</i>, pag. 926-930.</li> <li>- L. Pirandello, <i>Nessun nome</i>, pag. 949-950.</li> </ul>
<p>Tra le due guerre 1919-1945</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Società e cultura.</li> <li>- La lingua.</li> </ul> <p><i>Giuseppe Ungaretti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la vita;</li> <li>- L'allegria;</li> <li>- Sentimento del tempo.</li> </ul> <p><b>L'Ermetismo.</b></p> <p><i>Salvatore Quasimodo:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la vita;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- G. Ungaretti, <i>Fratelli</i>, pag. 228.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>Veglia</i>, pag. 230.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>Sono una creatura</i>, pag. 236.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>I fiumi</i>, pag. 238-239.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>San Martino del Carso</i>, pag. 242.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>Mattina</i>, pag. 246.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>Soldati</i>, pag. 248.</li> <li>- G. Ungaretti, <i>Di Luglio</i>, pag. 257;</li> <li>- S. Quasimodo, <i>Ed è subito sera</i>, pag. 278</li> <li>- S. Quasimodo, <i>Alle fronde dei salici</i>, pag. 282</li> </ul>

Narrativa moderna	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acque e terre;</li> <li>- Oboe sommerso</li> </ul> <p><i>Engenio Montale:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-la vita;</li> <li>- Ossi di seppia;</li> <li>- Le occasioni;</li> <li>- La bufera e altro;</li> <li>- Satura</li> </ul> <p><u>Progetto “L’autore in classe”</u></p> <p><u>Tema: la violenza di genere e il</u></p> <p><u>Codice rosso</u></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- E. Montale, <i>Non chiederci la parola</i>, pag. 310.</li> <li>- E. Montale, <i>Merigiare pallido e assorto</i>, pag. 313.</li> <li>- E. Montale, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>, pag. 315.</li> <li>- E. Montale, <i>Non recidere, forbice, quel volto</i>, pag. 339.</li> <li>- E. Montale, <i>La primavera hitleriana</i>, pag. 348 (solo commento).</li> <li>- E. Montale, <i>La storia</i>, pag. 365.</li> <li>- E. Montale, <i>Ho sceso dandoti il braccio</i> (scheda).</li> </ul> <p>Lettura del testo: <i>“Il sangue delle donne, tragedia senza fine”</i>.</p> <p>Incontro a scuola con gli autori Adriana Pannitteri, giornalista Rai, e Valerio De Gioia, magistrato.</p> <p>Lettura del romanzo di Viola Ardone <i>“Oliva Denaro”</i></p> <p>Lettura del romanzo di Donatella Di Pietrantonio <i>“L’età fragile”</i></p>
-------------------	--	---

Argomenti che ci si propone di affrontare dopo il 15 maggio:

Percorso pluritematico: **“Come tradurre in “parola” l’immensità dell’universo?”**

Focus su:

- Dante e la Divina Commedia, *Paradiso, XXXIII, “Il poeta legge il cosmo”*
- Galileo Galilei, *Il Saggiatore, VI, “L’universo come grande libro”*
- Carlo Rovelli (fisico teorico), *“Dante e la tre-sfera di Einstein”*
- Guido Tonelli (fisico), *“L’imperfezione dell’universo”*
- Italo Calvino, *Le Cosmicomiche, “L’attimo prima del Big Bang”*

**Docente: Mattia Cicoira**

**Materia: Latino**

Libro di testo:

Giovanna Garbarino, Massimo Manca, Lorenza Pasquariello, *De te fabula narratur*. Con e-book. Con espansione online. Vol. 3;

Gaetano De Bernardis Andrea Sorci, *L'ora di versione, Testi, autori e temi di latino*, 2017

Unità	Argomenti	Testi
L'età giulio-claudia: contesto storico e politico	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il principato di Tiberio.</li><li>- Caligola: tra principato e tirannide.</li><li>- Il buon governo di Claudio.</li><li>- Il principato assolutistico di Nerone.</li></ul>	
Storiografia, retorica e discipline tecniche	<ul style="list-style-type: none"><li>-Gli storici del consenso: Velleio Patercolo e Valerio Massimo.</li><li>-Gli storici del dissenso: Cremuzio Cordo.</li><li>-Curzio Rufo, tra storiografia e romanzo.</li><li>-La retorica: Seneca retore; le suasoriae e le controversiae.</li><li>-La medicina: Celso; l'agricoltura: Columella; la geografia: Pomponio Mela; la precettistica culinaria: Apicio; il curator aquarum Frontino.</li></ul>	
La poesia 'minore'	<ul style="list-style-type: none"><li>-La poesia astronomica: Manilio</li><li>-Fedro ed il genere della favola. Contenuti e caratteristiche dell'opera.</li></ul>	Lettura in traduzione di: <ul style="list-style-type: none"><li>-Fabulae, I, 1: La favola del lupo e dell'agnello.</li><li>-Fabulae, I, 26: La volpe e la cicogna.</li><li>-Fabulae, IV, 3: La volpe e l'uva.</li><li>-Fabulae, I, 5: La parte del leone.</li></ul>
Seneca	<ul style="list-style-type: none"><li>-Il filosofo ed il potere.</li><li>-I Dialogi e la saggezza stoica.</li><li>-Gli altri trattati: il filosofo e la politica.</li><li>-La pratica quotidiana della filosofia: Epistulae ad Lucilium.</li><li>-Lo stile delle opere filosofiche.</li><li>-Le tragedie: il contrasto tra Seneca filosofo e Seneca tragico.</li><li>-L'Apokolokyntosis e la satira menippea.</li><li>-Lo stile</li></ul>	Lettura, analisi e traduzione di: <ul style="list-style-type: none"><li>-Riscatta te stesso, Epistulae ad Lucilium, I.</li><li>-Il problema della schiavitù, Epistulae ad Lucilium, XLVII, 1-9.</li></ul> Lettura in traduzione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- Morte e ascesa al cielo di Claudio, Apokolokyntosis 4, 2-7.</li><li>- Una folle sete di vendetta, Thiestes, vv. 970-1067.</li><li>- Un'intuizione scientifica: scosse ondulatorie e sussultorie, Naturales Quaestiones, VI, 21.</li><li>- È davvero breve il tempo della vita?, de brevitae vitae, 1; 2, 1-4.</li></ul>

Lucano	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il rapporto con Nerone</li> <li>-La Pharsalia, il contenuto e le caratteristiche dell'opera</li> <li>-La Pharsalia e l'Eneide: Lucano come anti-Virgilio</li> <li>-I personaggi</li> <li>-Lo stile</li> </ul>	<p>Lettura, analisi e traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il proemio, Pharsalia, I, vv. 1-32.</li> </ul> <p>Lettura in traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Una scena di necromanzia, Pharsalia, VI, vv. 719-830.</li> </ul>
Petronio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La questione dell'autore del Satyricon e la datazione.</li> <li>-Il contenuto.</li> <li>-La questione del genere letterario</li> <li>-La parodia nel Satyricon.</li> <li>-Il realismo.</li> <li>-Il tema del labirinto nel Satyricon.</li> <li>-La fortuna dell'opera.</li> <li>-Approfondimento: la cena Trimalchionis.</li> </ul>	<p>Lettura, analisi e traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La matrona di Efeso, Satyricon, 111-112.</li> <li>-La novella del licantropo, Satyricon, 61, 6-62.</li> </ul>
La Satira tra tradizione ed innovazione: Persio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il confronto con i predecessori.</li> <li>-I contenuti.</li> <li>-Un nuovo percorso: dall'invettiva alla saggezza.</li> <li>-Lo stile.</li> </ul>	
Giovenale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-La satira 'indignata'.</li> <li>-I contenuti delle satire I, III, IV, V, VI, VII, XV.</li> <li>-Una società degradata.</li> <li>-Indignatio facit versum.</li> <li>-Lo stile 'tragico'.</li> </ul>	<p>Lettura in traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Satira, I, vv. 1-87; 147-171.</li> </ul>
L'età dei Flavi L'epica di età flavia: Stazio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le Silvae: la poesia d'occasione.</li> <li>-La Tebaide: il contenuto, i modelli, i personaggi, la presenza dell'attualità.</li> <li>-L'Achilleide: il contenuto.</li> </ul>	
Valerio Flacco	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Gli Argonautica: contenuto e confronto con Apollonio Rodio.</li> <li>-Lo stile e la tecnica narrativa.</li> </ul>	
Silio Italico	<ul style="list-style-type: none"> <li>-I Punica: fonti e modelli.</li> <li>-Gli dei, il mito, gli excursus nell'epica di Silio Italico.</li> </ul>	
Plinio il Vecchio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Opera storica.</li> <li>-La Naturalis Historia: il contenuto, l'enciclopedismo, lo stoicismo.</li> <li>-la morte.</li> </ul>	

Marziale	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il genere dell'epigramma e la sua evoluzione.</li> <li>-Il corpus.</li> <li>-I contenuti e le caratteristiche.</li> <li>-Il rapporto con la satira; il realismo ed il grottesco.</li> <li>-Lo stile.</li> </ul>	<p>Lettura, analisi e traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-La bellezza di Bilbili, XII, 18.</li> <li>-Eroton, V, 34.</li> </ul>
Quintiliano	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il dibattito sulla corruzione dell'eloquenza.</li> <li>-L'Institutio oratoria: il contenuto e le proposte per reagire alla decadenza dell'oratoria.</li> <li>-Il libro X.</li> <li>-Il ruolo politico dell'oratore.</li> <li>-Lo stile.</li> </ul>	<p>Lettura in traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Vantaggi della scuola pubblica e gradualità dell'apprendimento, <i>Institutio Oratoria</i>, I, 2, 1-2;</li> <li>-Il giudizio su Seneca, <i>Institutio oratoria</i>, X, 1, 125-131.</li> <li>-Il maestro ideale, <i>Institutio oratoria</i>, II, 2, 4-8.</li> </ul>
L'età di Traiano e di Adriano Plinio il Giovane	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Le Epistulae: struttura e temi; personaggi e destinatari.</li> <li>-Il carteggio con Traiano.</li> <li>-Lo stile.</li> <li>-Il Panegyricus: storia del genere; i contenuti</li> </ul>	<p>Lettura, analisi e traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Il problema dei Cristiani, <i>Epistulae</i>, X, 96</li> <li>-La risposta di Traiano a Plinio, <i>Epsitulae</i>, X, 97</li> </ul>
Tacito	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il <i>Dialogus de oratoribus</i>: il contenuto, il dibattito sulla decadenza dell'oratoria.</li> <li>-Agricola: il genere letterario, le tematiche, lo stile.</li> <li>-La Germania: le fonti, i temi, il legame con l'attualità.</li> <li>-Le <i>Historiae</i>: i contenuti, l'organizzazione dell'opera, i parallelismi della storia, la caratterizzazione dei personaggi.</li> <li>-Gli <i>Annales</i>: il contenuto, il pensiero politico, l'arte del 'ritratto'.</li> <li>-Il pessimismo e la tragicità.</li> <li>-Lo stile, l'inconcinnitas.</li> </ul>	<p>Lettura in traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'incendio di Roma, <i>Annales</i>, 15, 38.</li> <li>- La persecuzione contro i cristiani, <i>Annales</i>, 15, 44.</li> <li>-Il proemio degli <i>Annales</i>, <i>Annales</i>, I, 1.</li> <li>-La morte di Claudio, <i>Annales</i>, XII, 66-68.</li> </ul> <p>Lettura, analisi e traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Un'epoca senza virtù, <i>Agricola</i>, 1.</li> <li>-I confini della Germania, <i>Germania</i>, 1.</li> <li>-Purezza della stirpe germanica, <i>Germania</i>, 4.</li> <li>-L'inizio delle <i>Historiae</i>, <i>Historiae</i>, 1, 1.</li> <li>-Scene da un matricidio, <i>Annales</i>, XIV, 8.</li> </ul>
Svetonio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Un'anima bilingue.</li> <li>-Il genere biografico.</li> <li>-Il <i>De viris illustribus</i>.</li> <li>-Il <i>De vita Caesarum</i>.</li> <li>-Limiti dell'opera svetoniana.</li> </ul>	
L'età degli Antonini La seconda sofistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Il contesto storico e i conferenzieri erranti.</li> </ul>	
Apuleio	<ul style="list-style-type: none"> <li>-I <i>Florida</i>: pezzi di bravura oratoria</li> <li>-Apològia: il contenuto, la magia, lo stile</li> </ul>	<p>Lettura in traduzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Storia di Telifrone, <i>Metamorfosi</i>, II, 19-30.</li> <li>-La vicenda di Amore e Psiche: <i>Metamorfosi</i>, IV, 28-31; V, 22-23; VI, 20-21; 22-24.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"><li>-Le Metamorfosi: il titolo, la trama, il genere letterario, il significato</li><li>-La favola di Amore e Psiche ed il suo significato</li><li>-Lingua e stile</li></ul>	-Il filosofo e il mago, Apologia 25-27.
--	---	---

Altro:

- lettura integrale dei seguenti testi: le Metamorfosi di Apuleio.

**Docente: Fabio La Civita**

**Materia: Scienze naturali**

Libro di testo:

1. Sadava, Hillis, Heller, - Il Carbonio, gli enzimi, il DNA, seconda edizione, Polimeri, biochimica e biotecnologie 2.0

Unità	Argomenti	Testi
Regolazione genica negli eucarioti	<ul style="list-style-type: none"><li>- Regolazione pre-trascrizionale,</li><li>- Regolazione trascrizionale, fattori di trascrizione e concetto di inibizione</li><li>- Regolazione post- trascrizionale, miRNA e siRNA, splicing dell' RNA e splicing alternativo</li></ul>	
Microbiologia	<ul style="list-style-type: none"><li>- La genetica dei virus, papilloma virus ed HIV</li><li>- Ciclo litico e ciclo lisogeno</li><li>- La genetica dei batteri, plasmidi, trasformazione coniugazione e problema della resistenza batterica, meccanismo di trasferimento genico orizzontale</li></ul>	
Biotechologie	<ul style="list-style-type: none"><li>- Definizione di DNA ricombinante</li><li>- Produzione di una proteina ricombinante</li><li>- PCR e real time PCR</li><li>- Elettroforesi</li><li>- Anticorpi monoclonali</li><li>- Processo di produzione di anticorpi monoclonali.</li><li>- Tecnologia CRISPR cas9 e rivoluzione dell'editing del DNA</li><li>- Metabolismi cellulari: Glicolisi</li></ul>	
Biochimica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Metabolismi cellulari: Glicolisi</li><li>- Ciclo di Krebs</li></ul>	

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio:

Unità	Argomenti	Testi
Biochimica	<ul style="list-style-type: none"><li>- Fosforilazione ossidativa</li></ul>	

**Docente: Chiara D’Orazio**  
**Materia: Disegno e storia dell'arte**

Libro di testo:

- G. Cricco – S. Giusso – F. P. Di Teodoro, *Itinerario nell'arte* vol. 3 Versione Verde, ed. Zanichelli

Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Romanticismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Contesto storico, politico e culturale</li> <li>- Il sublime ed il genio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Caspar David Friedrich: Il viandante sul mare di nebbia;</li> <li>- John Constable: Barca in costruzione presso Flatford e Studio di cirri e nuvole;</li> <li>- William Turner: Pioggia, vapore e velocità;</li> <li>- Théodore Géricault: La zattera della Medusa;</li> <li>- Eugène Delacroix: La libertà che guida il popolo;</li> <li>- Francesco Hayez: Il Bacio 1859 (Brera);</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Realismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Novità del movimento rispetto al passato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gustave Courbet: Gli spaccapietre, Un funerale a Ornans, L'atelier del pittore;</li> <li>- Honoré Daumier: Il vagone di terza classe,</li> <li>- Jean-Francois Millet: Le spigolatrici;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
I Macchiaioli	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La macchia in opposizione alla forma</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Giovanni Fattori: In vedetta</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il volto moderno delle città europee	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La seconda Rivoluzione Industriale</li> <li>- Le Esposizioni universali del 1851 e del 1889</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Architettura del ferro e vetro: Crystal Palace di Londra; Tour Eiffel di Parigi;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
L'impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La Ville Lumière, i caffè "artistici", l'impressione e la luce</li> <li>- La fotografia</li> <li>- I Salon</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Eduard Manet: Colazione sull'erba, il bar delle Folies Bergère (preimpressionismo);</li> <li>- Claude Monet: Impressione: sole nascente, La cattedrale di Rouen, Papaveri, Lo stagno delle ninfee;</li> <li>- Pierre Auguste Renoir: La Grenouillère, Il ballo al Moulin de la Galette;</li> <li>- Edgar Degas: La lezione di danza, l'Assenzio</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il post impressionismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ultimi 20 anni dell'800, base delle avanguardie novecentesche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il puntinismo e Georges Seurat: un bagno à Asnières, una domenica alla Grande-Jatte;</li> <li>- Paul Cézanne: la casa dell'impiccato, le grandi bagnanti, la montagna Sainte-Victoire(1895-1902-1904)</li> <li>- Paul Gauguin: la visione dopo il sermone; da dove veniamo? chi siamo? Dove andiamo?;</li> </ul>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vincent van Gogh: I mangiatori di patate, la camera da letto; la notte stellata; campo di grano con volo di corvi;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Art Nouveau	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Declinazione dell'art nouveau in Europa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Antoni Gaudì: casa Milà;</li> <li>- Gustave Klimt: il bacio</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Le prime avanguardie storiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Novecento delle avanguardie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- I Fauves, Matisse : Donna con cappello, la stanza rossa</li> <li>- Edvard Munch: Sera nel corso Karl Johann, il grido</li> <li>- Vassily Kandinsky, Il cavaliere Azzurro</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Cubismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il tempo come durata</li> <li>- La relatività</li> <li>- Cubismo analitico e sintetico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Pablo Picasso : Periodo blu, Poveri in riva al mare e rosa, Famiglia di Saltimbanchi, ritratto di Gertrude Stein, les demoiselles d'Avignon, ritratto di Ambroise Vollard, Guernica;</li> <li>- Natura morta con sedia impagliata;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Futurismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Tecnologia e modernità</li> <li>- Guerra come sola igiene del mondo</li> <li>- Anticonvenzionalismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Filippo Tommaso Marinetti : Il Manifesto;</li> <li>- Umberto Boccioni: La città che sale, Forme uniche nella continuità dello spazio;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Dada	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Una nuova arte</li> <li>- Cabaret Voltaire</li> <li>- Ready made</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Marcel Duchamp : Nudo che scende le scale n.2, Ruoto di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.;</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Il Surrealismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'automatismo psichico</li> <li>- Il gioco del no sense</li> <li>- Il metodo paranoico critico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- André Breton : il manifesto;</li> <li>- René Magritte: Il tradimento delle immagini; La condizione umana I, gli amanti, l'impero delle luci;</li> <li>- Salvador Dalì: La persistenza della memoria, il corto "Destino";</li> </ul>
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
L'astrattismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Lirico e geometrico</li> <li>- Il colore come la musica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Vassily Kandinsky : primo acquerello astratto, composizione VIII;</li> <li>- Klee: Strade principali e strade secondarie;</li> <li>- Malevic: Quadrato nero su sfondo bianco, Quadrato bianco su sfondo bianco;</li> <li>- Mondrian: La trilogia di albero rosso, albero grigio e melo in fiore; Composizione in linea, Composizione n.2, Victory Boogie-Woogie;</li> </ul>

Gli alunni hanno partecipato alla mostra “Munch: il grido interiore” presso palazzo Bonaparte a Roma.  
Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio:

Unità	Argomenti	Artisti ed opere
Metafisica	- Una realtà diversa	- Giorgio De Chirico : l'Enigma dell'ora, Canto d'amore;
Unità	Argomenti	Artisti ed opere
L'arte degenerata		- La mostra dell'arte degenerata di Hitler;

**Docente: Andrea Melcarne**

**Materia: Fisica**

Libro di testo:

1. La fisica di Cutnell e Johnson - Volume 3

Unità	Argomenti	Testi
Unità17 - L'induzione Elettromagnetica	<ul style="list-style-type: none"><li>- FORZA ELETTROMAGNETICA INDOTTA E CORRENTI INDOTTE</li><li>- LA FEM INDOTTA IN UN CONDUTTORE IN MOTO</li><li>- LA LEGGE DELL'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA DI FARADAY- NEUMANN</li><li>- LA LEGGE DI LENZ</li></ul>	
Unità18 - La corrente alternata	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'ALTERNATORE</li><li>- I CIRCUITI SEMPLICI IN CORRENTE ALTERNATA</li><li>- IL CIRCUITO RLC</li><li>- LA RISONANZA NEI CIRCUITI ELETTRICI</li></ul>	
Unità19 - Le equazioni di Maxwell e le onde elettromagnetiche	<ul style="list-style-type: none"><li>- IL CAMPO ELETTRICO INDOTTO</li><li>- IL TEOREMA DI AMPÈRE GENERALIZZATO</li><li>- LE EQUAZIONI DI MAXWELL</li><li>- LE ONDE ELETTROMAGNETICHE E (no antenne)</li><li>- LO SPETTRO ELETTROMAGNETICO</li><li>- ENERGIA E QUANTITÀ DI MOTO DI UN'ONDA ELETTROMAGNETICA (accenni teorici del concetto di polarizzazione)</li></ul>	
Unità 20 - I fondamenti della relatività ristretta	<ul style="list-style-type: none"><li>- LA VELOCITÀ DELLA LUCE ED I SISTEMI</li></ul>	

- INERZIALI
  - I PRINCIPI DELLA RELATIVITÀ RISTRETTA
  - LA DILATAZIONE DEGLI INTERVALLI DI TEMPO
  - LA CONTRAZIONE DELLE LUNGHEZZE
  - LE TRASFORMAZIONI DI LORENTZ
  - L'INTERVALLO INVARIANTE E LA CAUSALITÀ
  
- Unità 21 - Cinematica e dinamica relativistiche
  - L'EFFETTO DOPPLER RELATIVISTICO
  - LA COMPOSIZIONE DELLE VELOCITÀ IN RELATIVITÀ RISTRETTA
  - LE LEGGI RELATIVISTICHE DEL MOTO
  - L'ENERGIA RELATIVISTICA
  - RELAZIONE TRA ENERGIA E QUANTITÀ DI MOTO RELATIVISTICHE
  
- Unità 22 - Particelle ed Onde
  - LA RADIAZIONE TERMICA (Definizione corpo nero, Stefan-Boltzmann senza dim)
  - L'IPOTESI DI PLANCK DI QUANTIZZAZIONE DEGLI SCAMBI ENERGETICI
  - IL FOTONE DI EINSTEIN E LA QUANTIZZAZIONE DELL'ENERGIA
  - IL FOTONE E L'EFFETTO FOTOELETTRICO

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio:

Unità	Argomenti	Testi
Unità 22 - Particelle ed Onde	<ul style="list-style-type: none"><li>- LA QUANTITÀ DI MOTO DEL FOTONE E L'EFFETTO COMPTON</li><li>- LA LUNGHEZZA D'ONDA DI DE BROGLIE E LA NATURA ONDULATORIA DELLA MATERIA</li><li>- ONDE DI PROBABILITÀ</li><li>- IL PRINCIPIO DI INDETERMINAZIONE DI HEISENBERG</li></ul>	

**Docente: Nicolas Masciopinto**

**Materia: Filosofia**

Libro di testo:

Nicola Abbagnano; Giovanni Fornero, *Con-Filosofare*, v. 2B, 3A, Paravia

Unità	Argomenti
Hegel	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il rapporto tra finito e infinito</li><li>- Realtà e razionalità: la natura dell'Assoluto</li><li>- I caratteri della dialettica</li><li>- Il progetto della Fenomenologia dello Spirito</li><li>- La coscienza</li><li>- L'autocoscienza e la dialettica servo-padrone</li><li>- La coscienza infelice</li><li>- La ragione</li><li>- L'individualità in sé e per sé</li><li>- Lo spirito, la religione e il sapere assoluto</li></ul>
Feuerbach	<ul style="list-style-type: none"><li>- L'alienazione religiosa</li><li>- L'umanismo</li></ul>
Marx	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il rapporto con la filosofia hegeliana</li><li>- Forze produttive e rapporti di produzione</li><li>- Struttura e sovrastruttura</li><li>- Merce, valore e prezzo</li><li>- Il plusvalore</li><li>- Rivoluzione, dittatura del proletariato ed estinzione dello Stato</li></ul>
Schopenhauer	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le fonti del pensiero di Schopenhauer</li><li>- Il mondo come rappresentazione</li><li>- La volontà di vivere</li><li>- Dolore e noia: il pendolo</li><li>- L'esperienza estetica</li><li>- La morale</li><li>- L'ascesi</li></ul>
Kierkegaard	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il rapporto con la filosofia hegeliana</li><li>- Ironia e umorismo</li><li>- Libertà e angoscia</li><li>- Gli stadi dell'esistenza: vita estetica, etica, religiosa</li><li>- Angoscia, disperazione e fede</li></ul>
Comte	<ul style="list-style-type: none"><li>- I caratteri generali del Positivismo</li><li>- La legge dei tre stadi</li><li>- La classificazione delle scienze</li><li>- La sociologia</li></ul>
Bergson	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il tempo della scienza e il tempo della vita</li><li>- Memoria, ricordo, percezione</li><li>- Lo slancio vitale</li><li>- Istinto, intelligenza, intuizione</li></ul>
Nietzsche	<ul style="list-style-type: none"><li>- La nascita della tragedia</li><li>- Apollineo e dionisiaco</li><li>- La concezione nietzschiana della storia</li><li>- La verità come interpretazione</li><li>- La morte di Dio</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il superuomo</li> <li>- L'eterno ritorno</li> <li>- Genealogia della morale e trasvalutazione dei valori</li> <li>- La volontà di potenza</li> <li>- Il nichilismo</li> </ul>
Freud	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli studi sull'isteria: il caso Anna O.</li> <li>- Sogno, lapsus, atti mancati</li> <li>- La terapia psicoanalitica</li> <li>- Le due topiche</li> <li>- Lo sviluppo della psiche infantile</li> <li>- La sublimazione</li> <li>- L'arte e il gioco</li> <li>- La religione</li> </ul>

**Docente: Nicolas Masciopinto**

**Materia: Storia**

Libro di testo:

A. Barbero, C. Frugoni, *La storia. Progettare il futuro*, vol. 2-3, Zanichelli

Unità	Argomenti
L'Europa alla fine del XIX secolo	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Seconda rivoluzione industriale</li><li>- Le trasformazioni sociali</li><li>- Capitalismo e socialismo</li><li>- Nazionalismi e panmovimenti</li><li>- Razzismo e biopotere</li><li>- Le relazioni internazionali tra il 1870 e il 1914</li></ul>
La Sinistra Storica	<ul style="list-style-type: none"><li>- La Sinistra storica: Depretis e il trasformismo</li><li>- La politica estera: la Triplice Alleanza e l'inizio del colonialismo</li><li>- La democrazia autoritaria di Crispi</li><li>- La politica coloniale: da Dogali alla battaglia di Adua</li><li>- I fasci siciliani</li><li>- La crisi di fine secolo</li></ul>
L'Italia Giolittiana	<ul style="list-style-type: none"><li>- Il riformismo giolittiano e i suoi limiti</li><li>- I rapporti con il PSI e il mondo cattolico</li><li>- La guerra di Libia</li></ul>
La Prima Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le cause della Grande Guerra</li><li>- L'attentato di Sarajevo e l'inizio delle operazioni militari</li><li>- L'Italia dalla neutralità all'intervento</li><li>- 1916: il fronte occidentale</li><li>- 1917: l'uscita della Russia e l'ingresso statunitense nella guerra</li><li>- 1917: da Caporetto al Piave</li><li>- 1918: le ultime operazioni sul fronte occidentale</li><li>- 1918: da Vittorio Veneto alla fine della Guerra</li><li>- 1919: il trattato di Versailles</li></ul>
La Rivoluzione Russa	<ul style="list-style-type: none"><li>- Le cause della rivoluzione</li><li>- La Rivoluzione di febbraio</li><li>- Bolscevichi e menscevichi</li><li>- Il ritorno di Lenin e le tesi di aprile</li><li>- La Rivoluzione d'ottobre</li><li>- Comunismo di guerra e NEP</li><li>- La nascita dell'Urss</li></ul>
Il Fascismo	<ul style="list-style-type: none"><li>- La crisi dello Stato liberale</li><li>- La nascita dei Fasci italiani di combattimento</li><li>- Il programma di Sansepolcro</li><li>- Lo squadristico fascista</li><li>- La marcia su Roma</li><li>- Il delitto Matteotti</li><li>- Le leggi fascistissime</li><li>- Il Fascismo come totalitarismo</li><li>- Lo Stato fascista, tra "rivoluzione" e compromesso</li><li>- I patti lateranensi</li><li>- La politica economica fascista</li><li>- La politica estera fascista</li></ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La guerra d'Etiopia</li> <li>- Dall'Asse Roma-Berlino al Patto d'Acciaio</li> <li>- Le leggi razziali</li> </ul>
Il nazismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La crisi della repubblica di Weimar</li> <li>- La nascita del partito nazionalsocialista</li> <li>- Il fallito putsch di Monaco</li> <li>- L'ideologia nazista</li> <li>- La presa del potere nel 1933 e la "notte dei lunghi coltelli"</li> <li>- Lo Stato nazista</li> <li>- Le leggi di Norimberga</li> <li>- La politica estera</li> </ul>
L'Unione Sovietica e lo Stalinismo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La costruzione del totalitarismo</li> <li>- La politica economica: i piani quinquennali</li> <li>- Le grandi purghe e la repressione del dissenso</li> </ul>
La seconda guerra mondiale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- L'invasione della Polonia</li> <li>- L'Italia dalla non-belligeranza all'intervento</li> <li>- L'invasione della Francia</li> <li>- L'operazione Barbarossa</li> <li>- L'intervento statunitense</li> <li>- La Shoah</li> <li>- Dalla 25 luglio all'8 settembre 1943</li> <li>- Il 1944</li> <li>- La fine della guerra</li> </ul>

**Docente: Marzia Mattei**

**Materia: Matematica**

Libro di testo:

1. M. Bergamini, G. Barozzi, A. Trifone – Manuale blu 2.0 di matematica (3 ed)

Unità	Argomenti
Funzioni e loro proprietà	<ul style="list-style-type: none"><li>• Dominio, zeri e segno di una funzione</li><li>• Proprietà delle funzioni: crescenti, decrescenti, periodiche, pari, dispari</li><li>• Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche</li><li>• Funzione inversa e funzione composta</li></ul>
Limiti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Intervalli e intorno</li><li>• Limite finito per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math></li><li>• Limite destro e sinistro</li><li>• Limite infinito per <math>x</math> che tende a <math>x_0</math></li><li>• Limite finito per <math>x</math> che tende a <math>\pm\infty</math></li><li>• Limite infinito per <math>x</math> che tende a <math>\pm\infty</math></li><li>• Teorema di unicità del limite (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema della permanenza del segno (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema del confronto (senza dimostrazione)</li><li>• Calcolo dei limiti di funzioni elementari</li><li>• Operazioni con i limiti</li><li>• Forme indeterminate</li><li>• Limiti notevoli</li></ul>
Funzioni continue	<ul style="list-style-type: none"><li>• Definizione di funzione continua</li><li>• Teorema di Weierstrass (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema di esistenza degli zeri (senza dimostrazione)</li><li>• Punti di discontinuità</li><li>• Asintoti verticali, orizzontali e obliqui</li><li>• Grafico probabile di una funzione</li></ul>
Derivate	<ul style="list-style-type: none"><li>• Derivata: definizione e interpretazione geometrica</li><li>• Derivata destra e derivata sinistra</li><li>• Continuità e derivabilità</li><li>• Derivate fondamentali</li><li>• Operazioni con le derivate</li><li>• Derivata della funzione composta</li><li>• Derivate di ordine superiore al primo</li><li>• Retta tangente e punti stazionari</li><li>• Derivata e applicazioni</li><li>• Punti di non derivabilità</li><li>• Teorema di Rolle (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema di Lagrange (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema di Cauchy (senza dimostrazione)</li><li>• Teorema di De L'Hospital (senza dimostrazione)</li></ul>

Unità	Argomenti
Massimi, minimi, flessi e studio delle funzioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Massimi e minimi</li> <li>• Punti stazionari e di flesso orizzontale</li> <li>• Concavità e flessi</li> <li>• Problemi di ottimizzazione (applicazioni massimi e minimi)</li> <li>• Studio delle funzioni:               <ul style="list-style-type: none"> <li>- polinomiali</li> <li>- razionali fratte</li> <li>- irrazionali</li> <li>- esponenziali</li> <li>- logaritmiche</li> <li>- goniometriche</li> </ul> </li> <li>• Dal grafico di una funzione a quello della sua derivata e viceversa</li> </ul>
Integrali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Funzioni primitive</li> <li>• Definizione e proprietà dell'integrale indefinito</li> <li>• Integrali indefiniti immediati</li> <li>• Integrazione per sostituzione e per parti</li> <li>• Integrazione di funzioni razionali fratte</li> <li>• Definizione di integrale definito</li> <li>• Integrale definito e area sottesa a una curva</li> <li>• Enunciato del teorema della media</li> <li>• Teorema fondamentale del calcolo integrale (senza dimostrazione)</li> <li>• Area compresa tra una curva e l'asse x</li> <li>• Area compresa tra due curve</li> <li>• Area compresa tra una curva e asse y</li> <li>• Area di superfici illimitate</li> <li>• Volume di un solido di rotazione</li> </ul>
Equazioni Differenziali	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere equazioni differenziali e problemi di Cauchy</li> <li>• Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo</li> <li>• Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili</li> <li>• Risolvere equazioni differenziali lineari del primo ordine</li> <li>• Risolvere equazioni differenziali lineari del secondo ordine a coefficienti costanti</li> </ul>
Probabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Quesiti di maturità su calcolo combinatorio, probabilità e distribuzioni di probabilità</li> </ul>
Simulazioni Esame di Stato	<p>Discussione e svolgimento dei temi già assegnati agli esami di Stato</p>

**Docente: Claudia Momoni**

**Materia: Lingua e cultura Inglese**

Libro di testo:

- M. Spiazza, M. Tavella, M. Layton, *Performer Heritage. blu* vol. unico, ed. Zanichelli

Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il periodo Vittoriano	Contesto storico, sociale e culturale: La regina Vittoria, l'Impero Britannico, la Seconda Rivoluzione Industriale). - la società vittoriana (Il ruolo della donna, le condizioni lavorative) - le caratteristiche della società vittoriana e delle città.	- Charles Darwin: La Teoria della specie
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Realismo (prima fase della letteratura vittoriana)	- Urban novel - (caratteristiche del romanzo urbano, analisi dei temi, e dello stile narrativo) - Il romanzo di formazione	- Charles Dickens: Oliver Twist e Hard Times (analisi dei personaggi, ambientazione, stile narrativo). Analisi del testo "Coke Town". - Approfondimento: "Child Labour" in Dickens e Verga - Charlotte Brontë: "Jane Eyre"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Letteratura Anglo-Americana:	- Rinascimento americano	- Nathaniel Hawthorne (Scarlett Letter) - Walt Whitman (Leaves of Grass) analisi della poesia "O Captain, my Captain"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
L'Estetismo (Seconda fase della letteratura vittoriana)	- Il culto della bellezza, Il tema del doppio, la figura del "Dandy".	- Oscar Wilde: "The Picture of Dorian Gray" - Robert Louis Stevenson: "The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde"
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Modernismo	- Il XX° secolo: prima e seconda Guerra Mondiale, la questione Irlandese, il femminismo. - le avanguardie artistiche	- Il flusso di coscienza: Freud e Bergson - War poets: "Rupert Brooke"

	del '900. (Futurismo, Surrealismo, Dadaismo)	
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il romanzo moderno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Romanzo sperimentale</li> <li>- Romanzo distopico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Virginia Woolf: <i>"Mrs. Dalloway"</i> analisi dei personaggi, trama e tecnica narrativa.</li> <li>- James Joyce: <i>"Ulysses"</i></li> <li>- George Orwell: Il totalitarismo, la propaganda e la guerra in <i>"Nineteen eighty-four"</i></li> </ul>

Programma che il docente ha intenzione di svolgere dopo il 15 maggio

Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Sogno Americano	Il romanzo americano del 20° secolo	Ernest Hemingway: <i>"For Whom Bells the Tolls"</i>
Unità	Argomenti	Autori ed opere
Il Romanzo psicologico	- Il concetto di <i>"otherness"</i> e colonialismo nel romanzo del 20° secolo	Joseph Conrad: <i>"Heart of Darkness"</i>

Nome: Marcello Riccomini  
 Materia: Scienze Motorie

Unità	Argomenti
Potenziamento Fisiologico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- corsa lenta e prolungata per circa 20' a 6'30'' al km</li> <li>- esercizi a corpo libero segmentari o con tutto il corpo</li> <li>- esercizi di rafforzamento muscolare generale a carico naturale</li> <li>- esercizi di contrazione isometrica</li> <li>- esercizi di stretching in forma passiva e attiva</li> <li>- esercizi di preatletismo</li> </ul>
Rielaborazione degli schemi motori	<ul style="list-style-type: none"> <li>- esercizi di affinamento della sensibilità al ritmo</li> <li>- esercizi di coordinazione segmentarla</li> <li>- esercizi di coordinazione generale con l'ausilio della musica</li> <li>- esercizi di conoscenza propriocettiva del corpo</li> </ul>
Consolidamento del carattere sviluppo della società e del senso civico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- giochi di squadra pallavolo esercizi propedeutici</li> <li>- esercitazioni che pongono il corpo in situazioni non abituali per il superamento e la presa di coscienza dei propri mezzi</li> </ul>
Conoscenza e pratica delle attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> <li>- pallavolo, calcetto, pallacanestro, partecipazione a tornei con altre scuole</li> </ul>
Conoscenza culturale dell'Ed. Fisica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- informazioni e scientifica e tecnica relativa alle attività comprese nel programma</li> <li>- nozioni di igiene generale, scolastica e dell'alimentazione, relative alle attività motorie</li> </ul>

**Docente referente: Francesca Fabiana Ferrandi**

**Materia: Educazione Civica**

Libro di testo: Il sangue delle donne. Tragedia senza fine, A. Pannitteri, V. De Gioia

Dispense/materiali forniti dai docenti

Unità	Argomenti	Testi
<b>Il Codice penale</b>		Il sangue delle donne. Tragedia senza fine, A. Pannitteri, V. De Gioia
<b>TRIMESTRE</b> <b>La violenza di genere e il Codice rosso</b>	<p>Violenza di genere:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni della docente di Diritto ed economia sul Codice penale e sul codice rosso</li><li>- Lettura del testo e dibattito nelle classi</li><li>- Partecipazione, presso la Camera dei deputati, alla manifestazione “Tante facce ma è sempre violenza” in occasione della Giornata internazionale dell’ONU per l’eliminazione della violenza contro le donne.</li><li>- Incontro con gli scrittori: la giornalista A. Pannitteri e il magistrato V. De Gioia</li></ul>	Dispense/materiali forniti dai docenti
<b>PENTAMESTRE</b> <b>Il Codice penale e i reati minorili</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Lezioni della docente di Diritto ed economia sul tema dei reati minorili</li><li>- Incontro con Suor Aurora Consolini, volontaria presso il Carcere minorile di Casal del Marmo</li></ul>	Dispense/materiali forniti dal docente

	- Visita al pastificio “Futuro” del Carcere minorile di Casal del marmo	
--	--	--

**Nome: Don Francesco Sillano**  
**Materia: Religione**

**1) LA MORALITA' DEGLI ATTI UMANI**

- *Criteria per la valutazione morale di un atto*
- *La legge morale naturale*
- *La legge di Dio (antica e nuova)*
- *La legge dello stato.*
- *Il fondamentalismo*
- *La coscienza*
- *L'obiezione di coscienza*

**2) LE SCELTE DI VITA, LA VOCAZIONE**

- *La giovinezza come periodo di scelta e progettazione*
- *Il progetto di Dio per la vita di ciascuno (la vocazione)*
- *Testimonianze dirette sull'argomento*

Libro di testo: *Catechismo della Chiesa Cattolica*, Libreria Editrice Vaticana, Lettera Apostolica “*Dilecti Amici*” di San Giovanni Paolo II, 1985, Lettera Apostolica “*Christus vivit*” di Papa Francesco, 2019

## 16. Composizione della commissione d'esame

LICEO SCIENTIFICO			
Mattei Marzia		Matematica e Fisica	A027
D'Orazio Chiara		Disegno e Storia dell'arte	A017
Claudia Momoni		Lingue e culture straniere	AS2B

## 17. Allegato A: griglia di valutazione dell'orale

### Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato.	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline.	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata.	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita.	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				

## **18. Allegato B: Riepilogo ore PCTO**

### **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento**

